

**PROGRAMMI
SCOLASTICI
PIROLA**

AVVIAMENTO COMMERCIALE e ALBERGHIERO

ORARI E PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO E D'ESAME

R. D. 7 maggio 1936, n. 762

R. D. 10 giugno 1937, n. 876

**EDUCAZIONE CIVICA
EDUCAZIONE FISICA**



I 924
Z - 1
(1,61)
924

G. PIROLA - MILANO - 1961

Allgemein

Schulprogramm Pirola

Heft Nr. 924

Einleitung für Handel und
Hotelwesen

Verlag: Mailand
Pirola
1961

Georg-Eckert-Institut BS78



1 232 815 4

**PROGRAMMI
SCOLASTICI
PIROLA**

AVVIAMENTO COMMERCIALE e ALBERGHIERO

ORARI E PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO E D'ESAME

R. D. 7 maggio 1936, n. 762

R. D. 10 giugno 1937, n. 876

EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE FISICA

Georg-Eckert-Institut
für Internationale
Schulbuchforschung
Braunschweig
Schulbuchbibliothek

16468



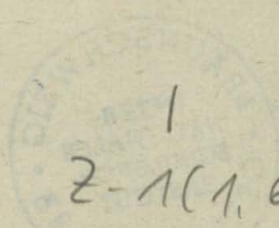
N. 924



10 - 1960 - v

L. di G. PIROLA - MILANO - 1961

Stampa in bianco
Stampa in bianco
Stampa in bianco
Stampa in bianco



1

Z-1(1,67)924

1961 - Stab. Tipo-Litogr. L. di G. PIROLA - Milano, Via Comelico, 24

Ditta Editrice L. di G. PIROLA - Milano, Via Cavallotti, 16

AVVERTENZE GENERALI PER L'INSEGNAMENTO (1)

1. — In ogni ordine di scuole e per qualunque disciplina gli insegnanti mirino sempre al conseguimento della necessaria unità dell'insegnamento. Non debbono esistere a scuola « compartimenti stagni »: nessuna materia fa parte per sé stessa.

Il collegamento fra le varie discipline e fra le varie parti di uno stesso programma deve condurre al raggiungimento di quello che è lo scopo dell'insegnamento: l'acquisto da parte dei giovani di una cultura unitaria e viva.

.

4. — Per tutte le materie gli insegnanti abbiano presente che là ove si accenni a *scelta, passi, saggi, estratti*, si intende sempre che quando non sia possibile lo studio diretto di una intera opera, le parti scelte non siano mai lette senza che sia offerta dal docente agli scolari la visione completa dell'opera cui esse appartengono.

5. — Lo studio delle varie letterature deve sempre essere opportunamente avvivato da letture dirette di passi di autori anche diversi da quelli compresi nei programmi d'insegnamento.

6. — Ove nei presenti programmi non sia prevista la quantità dei libri o dei passi dei singoli autori che l'insegnante deve leggere e commentare, essa s'intende adeguata alla preparazione e alle possibilità degli alunni.

7. — Particolare importanza deve essere data dall'insegnante di italiano alla lettura e alla recitazione a memoria,

(1) Dalle presenti avvertenze, che precedevano i testi dei programmi di vari ordini di scuola, stabiliti dal R. D. 7 maggio 1936, n. 762, sono state stralciate quelle parti che non interessano le scuole di avviamento professionale.

curando che quella riesca espressiva e questa non finisca col diventare un meccanico e noioso esercizio di ripetizione di poche poesie apprese solo in vista del fine contingente dell'esame.

8. — Il numero delle esercitazioni scritte di italiano non deve essere inferiore a due prove domestiche al mese e a due trimestrali a scuola.

9. — Nelle classi inferiori di ordine di scuole deve adottarsi un testo di grammatica italiana basato sulla lingua viva.

.....

11. — L'insegnamento della Storia deve essere fatto in modo da interessare gli alunni mediante opportuni riferimenti e raffronti alla vita presente, mirando a mettere in chiara luce la continuità dello sviluppo storico, le figure maggiormente significative, i valori essenziali della civiltà e delle armi l'apporto fondamentale recato in ogni tempo e in ogni campo dal nostro Paese.

.....

Così per la Storia come per la Geografia l'insegnamento deve essere integrato da letture illustrative.

.....

13. — I professori nello svolgimento del programma abbiano cura di evitare argomenti, passi di opere, discussioni, ecc. che possono ragionevolmente turbare o mettere in disagio la coscienza religiosa e morale degli alunni.

14. — L'insegnamento della Matematica deve avere nei corsi inferiori, in particolar modo nelle Scuole di avviamento professionale, carattere intuitivo sperimentale, il che non esclude che, quando se ne presenti l'occasione, non si debba far uso, specie in sede di esercitazioni geometriche, di qualche semplicissimo procedimento dimostrativo, facilmente collegabile a nozioni già acquisite.

Gli alunni debbono essere addestrati soprattutto a calcolare con esattezza e rapidità, servendosi di opportune sempli-

ficazioni, e a sapersi orientare nella risoluzione di facili questioni in applicazione immediata di proprietà studiate.

.....

In ogni tipo di scuole, e per ogni grado, l'insegnamento deve essere integrato da numerosi, semplici e appropriati esercizi che valgono a fissare definizioni e proprietà, a percepire legami, a sviluppare le facoltà inventive degli alunni, a dare a questi la sensazione di quello che essi effettivamente valgono.

15. — Per la Fisica, l'insegnamento abbia carattere sperimentale. Si abitui l'alunno a osservare i fatti e a rendersene conto; a farne cioè l'analisi obiettiva, a scoprirne le correlazioni, a comprendere il valore delle ipotesi necessarie per poter procedere a una sintesi dei fatti stessi, e accettabili alla prova dell'esperienza. In tal modo, se pure particolari concetti fisici restano sempre difficili a definirsi, almeno la essenza ne viene stabilita con criteri analogici e differenziali.

Le esperienze illustrative delle lezioni debbono essere fatte tempestivamente e preparate, con molta cura: a seconda dei casi precederanno o seguiranno l'enunciazione delle leggi fisiche; ma sempre dovranno servire a facilitare il compito dell'insegnante e dell'alunno.

16. — L'insegnamento delle Scienze naturali e delle materie che con esse hanno attinenza (geografia, chimica, merceologia, ecc.) deve sempre svolgersi col sussidio di materiale didattico appropriato (oggetti naturali, modelli, tavole, diagrammi, ecc.) da illustrarsi convenientemente agli alunni, e deve essere accompagnato, per quanto è possibile, da opportune esperienze.

Gli alunni devono essere guidati dallo studio sobrio dei fatti, alla conoscenza delle idee di cui essi sono espressione; dalla visione di ciò che la realtà offre, alla formazione dei concetti generali e alla scoperta delle relazioni; dalle leggi, alle loro applicazioni; ed insieme deve essere stimolato negli alunni il desiderio, e lasciata loro la possibilità e la soddi-

sfazione, di un sapere conquistato anche colle proprie forze e perciò partecipe della vita stessa della loro intelligenza.

N.B. — Oltre le precedenti avvertenze, di carattere generale debbono essere presenti quelle che accompagnano i programmi di singole materie.

PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO ¹

SCUOLE SECONDARIE DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE

Materie di cultura generale comuni a tutti i tipi

Materie d'insegnamento	Ore settimanali			Prove d'esame (*)
	1 ^a classe	2 ^a classe	3 ^a classe	
Religione	1	1	1	—
Lingua italiana	4	4	3	s. o.
Storia e geografia	3	3	3	o.
Lingua straniera	3	3	3	s. o.
Matematica	4	3	2	s. o.
Scienze fisiche e naturali .	2	2	—	o.
Igiene	—	—	1	o.
Disegno	4	2	—	g.
Calligrafia	1	1	—	g.
Canto corale	1	1	1	o.
TOTALE	23	20	14	
Educazione fisica	2	2	2	

(*) s. = scritta; o. = orale; g. = grafica.

LINGUA ITALIANA

1^a CLASSE (ore 4):

Scritto. — Esercizi graduali, sotto la guida dell'insegnante, di composizione su argomenti conosciuti dall'allunno. Saggi di composizione su cose e fatti della vita che circonda il fanciullo: qualche lettera familiare.

Orale. — Letture, opportunamente scelte, di racconti e descrizioni di autori moderni intorno al lavoro nelle sue varie manifestazioni.

(1) Approvati con R. D. 7 maggio 1936, n. 762.

Esercizi di composizione orale.

Letture scelte di prosa e di poesia di scrittori che abbiano particolare efficacia educativa e culturale.

Elementi di grammatica: richiami e sviluppi delle nozioni apprese nelle classi elementari, con ulteriori accenni di fonetica, morfologia e sintassi semplice.

2ª CLASSE (ore 4):

Scritto. — I medesimi esercizi e saggi prescritti per la prima classe, con maggiori esigenze sullo svolgimento e sulla correttezza grammaticale e linguistica; facili parafrasi e riassunti di letture narrative; esercizi su vari argomenti di corrispondenza familiare.

Orale. — Letture scelte da opere moderne, attinenti, oltre che all'educazione morale e civile, agli aspetti del lavoro e della vita nell'epoca contemporanea.

Esercizi di composizione orale.

Letture scelte di prosa e di poesia di scrittori, adatte anche alla educazione del carattere e del gusto.

Esercizi di grammatica e di sintassi.

3ª CLASSE (ore 3):

Scritto. — Relazioni su argomenti conosciuti dall'alunno; riassunti di letture ed esercizi di corrispondenza, volti ad abituare alla chiarezza e all'efficacia dell'esposizione.

Orale. — Letture di brani di scelte opere moderne in prosa e in poesia atte ad illustrare le finalità delle diverse professioni o mestieri, gli aspetti molteplici della produzione e la funzione del lavoro, come mezzo educativo e come fonte di benessere individuale e sociale. Letture, desunte anche da adatte riviste, sulle più importanti attività della Nazione, su viaggi e scoperte di grandi navigatori ed esploratori antichi e moderni, sulle invenzioni del genio italiano, sulle colonie, sulle condizioni e sullo sviluppo economico delle varie regioni, sui costumi e le tradizioni popolari.

Esercizi di composizione orale.

Lecture scelte di prose e poesie di scrittori adatte non solo alla cultura speciale dell'alunno, ma anche all'educazione del carattere e del gusto.

L'insegnamento della lingua italiana deve addestrare gli alunni all'uso semplice, corretto ed efficace dell'idioma patrio nell'esposizione orale e scritta.

Con idonei commenti alle lecture e con opportuni richiami anche alle altre materie di studio esso deve inoltre offrire argomento e motivo ad osservazioni e riflessioni che valgano a sviluppare le facoltà intellettuali dell'alunno educandone il carattere e il gusto.

Gli esercizi di composizione riguardante idee e fatti di comune dominio, desunti in parte dall'osservazione individuale, in parte dalle lecture e dalle materie di studio, siano diretti e corretti in modo da abituare, a grado a grado, i giovani a sentire e pensare italianamente e a scrivere con garbo.

Vedi Avvertenze generali per l'insegnamento, nn. 7°, 8°, 9°, 13°.

STORIA E GEOGRAFIA (1)

1ª CLASSE (ore 3):

Storia. — Brevi cenni sui principali popoli del bacino del Mediterraneo prima di Roma. - Roma nei tre periodi monarchico, repubblicano e imperiale. - I principali avvenimenti e le figure più rappresentative. - La missione civilizzatrice di Roma nel mondo. - Il Cristianesimo.

Cenni sulle grandi invasioni barbariche e i nuovi regni romano-germanici; l'islamismo e la civiltà araba in Italia; l'ordinamento feudale e la cavalleria.

I Comuni e gli Stati marinari. Cenni sulle Crociate.

(1) V. anche, a pag. 46 i programmi di educazione civica.

Le grandi scoperte geografiche e le invenzioni che hanno determinato lo sviluppo sociale ed economico della civiltà moderna.

Il Rinascimento nelle arti, nelle lettere e nella vita italiana.

Cenni sulle Signorie, i Principati e la preponderanza straniera in Italia.

Geografia. — Nozioni di geografia astronomica. Lettura delle carte geografiche.

Cenni di geografia fisica ed antropica, acque oceaniche e continentali, terre emerse, l'atmosfera e il clima, fenomeni vulcanici. L'uomo; popolazioni, razze, lingue, religioni, ordinamenti politici, emigrazione e colonie.

L'Europa in generale: cenni sui principali Stati europei con speciale riguardo alle loro relazioni con l'Italia.

2ª CLASSE (ore 3):

Storia. — La Riforma protestante e la Controriforma cattolica. Il dominio spagnolo in Italia.

La Rivoluzione francese e il periodo napoleonico. La restaurazione.

Il risorgimento italiano: moti e figure principali, lo Statuto albertino, le guerre di indipendenza, formazione della unità italiana. Roma capitale d'Italia.

Le imprese coloniali.

La guerra mondiale, con particolare riguardo all'Italia. Vittorio Veneto. I nuovi confini dell'Italia.

Geografia. — L'Italia in particolare: notizie di geografia fisica, antropica, politica ed economica. Le varie regioni con speciale riguardo a quella in cui trovasi la Scuola.

Le altre parti del mondo in generale, con speciale riguardo ai loro rapporti con l'Italia.

Le colonie italiane.

3ª CLASSE (ore 3):

Storia economica. — Sviluppo civile ed economico dell'Italia dal 1815 al 1861; l'inizio della grande industria, le costruzioni ferroviarie, la marina mercantile.

Le condizioni dell'Italia dal 1861 al 1870; la restaurazione finanziaria e la costruzione dello Stato unitario.

L'Italia dal 1870 al 1914; le iniziative coloniali, l'ascensione economica, lo sviluppo demografico e l'emigrazione.

L'Italia nel suo sviluppo civile ed economico dal 1914 ad oggi. - Gli Italiani all'estero.

Geografia della produzione e del commercio. — Importanza della produzione agricola e principali prodotti dell'agricoltura, dell'allevamento e della pesca.

Importanza della produzione mineraria e principali prodotti.

Le principali industrie italiane con particolare riguardo a quelle ove sorge la Scuola.

Le vie e i mezzi di comunicazione e trasporto. - Vie ordinarie, ferrovie, autostrade. - Vie di navigazione interna. - La navigazione marittima. - I porti. - Le vie aeree.

Posta, telegrafo, telefono, radio.

Scambi commerciali: correnti e forme.

Lo studio della Storia abbia carattere prevalentemente narrativo ed aneddotico, con opportuni riferimenti geografici. L'insegnante presenti gli avvenimenti sotto forma di quadri descrittivi, facendovi risaltare le figure dei grandi personaggi, ma non trascuri il nesso ideale che lega fra loro le vicende della storia, mettendo soprattutto in evidenza la parte gloriosa avuta dall'Italia nello sviluppo della civiltà. Nello svolgimento della materia, l'insegnante si accontenti di brevi cenni di storia antica, medioevale e moderna; dia invece un conveniente sviluppo alla storia contemporanea fermandosi specialmente sul periodo del nostro Risorgimento e sulla grande guerra.

L'insegnamento della Geografia ha prevalentemente scopo informativo e descrittivo. Eviti quanto più possibile, definizioni ed aride enunciazioni di nomi e di cifre, richiamando

a volta a volta quanto valga a risvegliare l'interessamento degli alunni e servendosi dei mezzi didattici più appropriati, quali carte murali, atlanti, schizzi dimostrativi, proiezioni fisse e cinematografiche. Intento principale dell'insegnamento sia poi quello di dare all'alunno la conoscenza particolare della situazione dell'Italia nel mondo, del posto che il nostro Paese occupa fra gli altri Stati, della sua importanza, dei suoi interessi e delle sue necessità.

Vedi Avvertenze generali per l'insegnamento, n. 11°.

LINGUA STRANIERA

1ª CLASSE (ore 3):

Pronuncia e lettura.
Elementi di morfologia.
Esercizi di dettato.
Primi esercizi di traduzione.

2ª CLASSE (ore 3):

Nozioni fondamentali di grammatica (morfologia e sintassi).

Esercizi di lettura, dettato e traduzione dalla lingua straniera e nella lingua straniera.

Facili conversazioni di argomento familiare.

3ª CLASSE (ore 3):

Esercizi di lettura; dettato e traduzione.

Composizione in lingua straniera di brevi lettere di carattere commerciale.

Conversazione nella lingua straniera su argomenti familiari e tecnici.

L'insegnamento della lingua straniera deve avere carattere eminentemente pratico; l'insegnante deve fare il massimo uso possibile della lingua straniera uso che deve essere costante nell'ultimo anno.

MATEMATICA

1ª CLASSE (ore 4):

Aritmetica. — Numerosi esercizi e problemi pratici, scritti ed orali, sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali, con speciale riguardo al sistema metrico decimale. Uso delle parentesi; esercizi graduali di calcolo rapido e mentale.

Potenze dei numeri interi e decimali.

Multipli e divisori. Criteri di divisibilità per 2, 5, 3, 9. Numeri primi. Massimo comune divisore e minimo comune multiplo.

Frazioni e operazioni con esse; numerosi e semplici problemi pratici, scritti e orali; esercizi graduali di calcolo rapido. Frazioni decimali. Trasformazione di una frazione ordinaria in decimale con data approssimazione.

2ª CLASSE (ore 3):

Aritmetica. — Regola per l'estrazione della radice quadrata da un numero intero o decimale a meno di un'unità o di un'assegnata unità frazionaria decimale; uso delle tavole numeriche.

Cenno sull'uso delle lettere per rappresentare numeri. Valore di un'espressione letterale per assegnati valori delle lettere. Risoluzione di semplicissime uguaglianze rispetto ad una lettera in essa contenuta ($a + x = b$; $ax = b$; ecc.).

Esercizi sulle misure non decimali (tempo, angoli).

Geometria. — Segmenti e angoli, rette perpendicolari. Misure dei segmenti e degli angoli; uso della riga graduata e del rapportatore. Rette parallele.

Poligoni, in particolare triangoli, quadrangoli e loro varietà; principali proprietà relative.

Circonferenza e cerchio, archi, corde ed angoli al centro e alla circonferenza, tangenti. Problemi grafici elementari. Poligoni regolari.

Nozioni di figure piane equivalenti; equivalenza di poligoni; teorema di Pitagora.

Regola pratica per la misura della lunghezza della circonferenza. Ampiezza e lunghezza di un arco.

Regole pratiche per il calcolo dell'area dei principali poligoni e del cerchio.

Numerosi esercizi con dati ricavati possibilmente da misure dirette.

3^a CLASSE (ore 2):

Aritmetica. — Rapporti e proporzioni. Problemi del tre semplice e composto (metodo di riduzione all'unità, metodo delle proporzioni, regola pratica). Calcoli per cento e per mille. Interesse, sconto. Problemi di ripartizione e di miscuglio.

Geometria. — Segmenti proporzionali, teorema di Talete. Triangoli e poligoni simili.

Rette e piani nello spazio. Solidi geometrici più comuni (prisma, e in particolare, parallelepipedo; piramide; cilindro; cono e sfera) e regole pratiche per la misura delle loro superfici e dei loro volumi.

Numerosi e facili problemi di ricapitolazione su tutto il programma di aritmetica e geometria svolto nelle tre classi, con particolare riguardo all'indirizzo della scuola.

L'insegnamento dell'aritmetica deve avere indirizzo eminentemente pratico; suo scopo principale è quello di addestrare e render pienamente sicuri gli alunni della tecnica delle operazioni già apprese nella scuola elementare, per il che si richiede la maggiore insistenza nelle esercitazioni di calcolo scritte e orali. I problemi devono essere semplici e riflettere questioni che verosimilmente si presentino nella vita reale; l'insegnante pertanto faccia anche uso di qualche dato statistico preso da pubblicazioni ufficiali.

L'insegnamento della geometria sia fondato sull'intuizione e su illustrazioni e verifiche sperimentali, atte a persuadere l'alunno delle proprietà delle figure e delle regole di misura. Il docente si serva perciò, secondo i casi, degli strumenti di disegno o di acconci modelli (che potranno essere costruiti anche dagli stessi alunni) o di apparecchi di misura, quale la bilancia. Ciò non esclude che l'insegnante possa

qualche volta fare opportunamente uso del metodo deduttivo, in modo che da talune proprietà sperimentalmente apprese, o da particolari ipotesi, l'allievo sia condotto a ritrovare, quasi senza accorgersene, altre proprietà per le quali l'esperimento non valga più come strumento di ricerca, ma come mezzo di controllo.

SCIENZE FISICHE E NATURALI

1ª CLASSE (ore 2):

I tre regni della natura. Gli animali vertebrati più comuni; principali caratteri differenziali tra mammiferi, uccelli, rettili, anfibi, pesci. Gli animali invertebrati più comuni.

Gli animali più utili all'uomo, con speciale riguardo a quelli che interessano le industrie locali. Gli animali più nocivi all'uomo: mezzi di difesa.

Corpo umano e sue principali funzioni.

Cenni sulla struttura e sulla vita delle piante. Le più comuni piante utili (piante alimentari, tessili, medicinali, combustibili), con particolare riguardo a quelle che interessano le industrie locali. Le più comuni piante dannose.

2ª CLASSE (ore 2):

Corpi solidi, liquidi, gassosi e loro proprietà generali.

Cenni sul principio d'inerzia, sul moto uniforme e vario.

Nozioni sulle forze e sul peso dei corpi. Leva. Bilance.

Dimostrazione sperimentale dei principi di Pascal e di Archimede.

Peso specifico. Pressione atmosferica, barometro.

Cenni sul suono.

Nozioni sul calore. Temperatura. Dilatazione dei corpi, termometro. Mutamento di stato fisico dei corpi. Cenni sui combustibili di impiego comune. Cenni sulla trasformazione del calore in lavoro e viceversa.

Nozioni sulla luce e sugli strumenti ottici più semplici.

Nozioni sul magnetismo e sull'elettricità: cenno sulle applicazioni più comuni.

Cenni di meteorologia.

Corpi semplici e composti. Leghe, aria e acqua.

Qualche minerale tra i più importanti per le industrie e l'agricoltura.

L'insegnamento, dato sempre in modo oggettivo e integrato da opportune letture scientifiche e visite a stabilimenti, deve proporsi di fornire agli scolari, in forma essenzialmente semplice, le nozioni principali di cui hanno bisogno nella vita per potersi rendere conto del mondo che li circonda; ma soprattutto deve mirare all'educazione dello spirito mediante o la sola osservazione, come nella maggior parte dei casi della storia naturale, o mediante l'osservazione e l'esperimento come nella chimica e nella fisica. Accenni all'utilizzazione dei prodotti naturali e alle applicazioni più comuni della fisica e della chimica sono non soltanto utili per la vita pratica, ma adatti a tener desto e vivo il senso della realtà e a far intendere l'importanza di alcuni problemi per la vita della Nazione.

Sia poi cura dell'insegnante di guidare l'alunno che, con personali raccolte, esercitazioni o costruzioni di semplici dispositivi, cerchi di approfondire le conoscenze, e di far intendere, ogni volta se ne presenti l'occasione, l'armonia altissima che regna in natura e la bellezza delle cose apprese.

IGIENE

3^a CLASSE (1 ora):

Cenni sugli organi e le funzioni del corpo umano in rapporto all'igiene. L'aria e la respirazione. Aria viziata. Ventilazione degli ambienti confinati. Le piante attorno alle abitazioni. Igiene della alimentazione. Principi alimentari. Vitamine e loro importanza. I danni dell'abuso del vino e del fumo di tabacco. Vantaggi dell'educazione fisica. Cause

delle malattie infettive. Modi di trasmissione. Mezzi di difesa. Disinfezioni. Vaccinazioni. Lotta contro la tubercolosi e lotta contro la malaria.

DISEGNO

1ª CLASSE (ore 4):

Esercizi di disegno lineare eseguito dagli allievi contemporaneamente all'insegnante che tratterà alla lavagna motivi semplici formati da segmenti e da figure geometriche di facile applicazione artigiana.

Addestramento all'uso degli strumenti.

Copia dal vero di elementi naturali, foglie, fiori, frutta, ecc. e di semplici e facili oggetti comuni.

2ª CLASSE (ore 2):

Disegno con gli strumenti per la risoluzione grafica dei principali problemi di geometria piana, sulle rette, sugli angoli, sui poligoni, sulla circonferenza e sulle curve policentriche.

Combinazioni decorative di figure geometriche eseguite con gli strumenti a mano libera, tratte da motivi di pavimenti, tarsie, mosaici, stoffe, ecc.

Disegno dal vero di elementi naturali o di oggetti comuni, e ripetizioni a memoria delle cose disegnate.

Esercizi di caratteri per scritture a completamento dei disegni.

L'insegnamento del disegno deve avere lo scopo di abituare gli alunni a tracciare correttamente figure geometriche, a copiare dal vero, a risolvere problemi elementari di applicazione pratica, anche nell'intento di renderli atti a ideare combinazioni di elementi geometrici per formare semplici disegni decorativi.

Il disegno, educando il sentimento artistico dell'allunno, lo deve abituare all'osservazione nonchè alla conoscenza e alla esatta rappresentazione delle forme.

CALLIGRAFIA

1^a CLASSE (ore 1):

Esercizio di corsivo e rotondo.

2^a CLASSE (ore 1):

Esercizi di calligrafia corsiva con intestazioni in scrittura posata.

Disposizione estetica dei caratteri studiati.

Prospetti numerici.

CANTO CORALE

1^a, 2^a, 3^a CLASSE (ore 1):

L'insegnante deve riassumere le nozioni musicali apprese dagli alunni nelle Scuole elementari, curando di avviarli verso una maggiore comprensione della grafia musicale. Allo scopo di dare unità d'indirizzo tra i diversi tipi di scuole e per offrire un'adeguata preparazione musicale a quegli allievi che dopo il triennio intendessero passare all'Istituto magistrale, gli insegnanti si attengano alla distribuzione della materia stabilita per i primi anni del suddetto Istituto.

Materie di cultura tecnica per il tipo commerciale comune

MATERIE D'INSEGNAMENTO	1 ^a classe	2 ^a classe	3 ^a classe	Prove d'esame (1)
Materie di cultura tecnica:				
Computisteria e ragioneria . . .	—	2	4	s. o.
Elementi di merceologia	—	—	2	o.
Stenografia	—	2	2	g.
Dattilografia	—	2	2	p.
Conversazione e corrispondenza commerciale nella lingua stra- niera	—	—	2	o.
Pratica commerciale	—	2	4	p.
TOTALE	—	8	16	
Materie di cultura generale (2) . .	23	20	14	
TOTALE GENERALE	23	28	30	
Educazione fisica (2)	2	2	2	

(1) s. = scritta; o. = orale; g. = grafica; p. = pratica.

(2) Come da tabella a pag. 7.

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA

2^a CLASSE (ore 2):

Computisteria. — Merce, misure e monete. Sistema di misure decimali. Riduzioni di misure e di monete non decimali in decimali e viceversa.

Compra-vendita e sue suddivisioni. Intermediari della compra-vendita. Peso lordo, tara, peso netto. Calcoli percentuali. Fattura. Conto di commissione di compre. Conto di commissione di vendite.

Nozioni generali pratiche sulle cambiali e sui titoli affini, quali l'ordine in derrate, l'assegno bancario, l'assegno circolare, il vaglia bancario gratuito, la lettera di credito.

Interesse semplice e calcolo di esso col metodo delle formule e dei divisori fissi. Sconto di cambiali presso banche e distinte di sconto.

Conto corrente e sue forme. Conti correnti semplici. Conti correnti ad interesse: metodo diretto; numeri neri e rossi; chiusura presunta. Applicazioni dei conti correnti ai depositi e prelevamenti presso banche.

3ª CLASSE (ore 4):

Computisteria. — Monete e loro elementi; principali monete dei più importanti Stati e loro parità con la lira italiana. Nozioni pratiche sul cambio diretto e sui calcoli fondamentali che esso richiede.

Titoli dello Stato. Obbligazioni e azioni di società commerciali.

Calcoli fondamentali riguardanti l'investimento dei capitali e fondi pubblici e privati, e determinazione del saggio percentuale d'impiego.

Ragioneria. — Commerciante e azienda commerciale. Ditte individuali, società commerciali. Consorzi. Capitale e suoi elementi. Inventario e sue specie. Mutazioni di capitali; mutazioni attive e passive. Scritture e conti. Libri di registrazione e loro varie specie. Partita doppia e giornale mastro. Partita semplice e libri elementari. Bilancio e conto profitti e perdite a fine esercizio.

Azienda mercantile. Inventario e operazioni con terzi e con le banche, quali compre e vendite di merci, riscossione di crediti, pagamenti di debiti, depositi di somme presso banche, conto di effetti, ecc. Bilancio e conto profitti e perdite.

L'insegnante ha facoltà di seguire nello svolgimento del programma di ciascuna classe l'ordine che ritiene più opportuno, come pure ha facoltà di sviluppare con una certa ampiezza di argomenti che più si riferiscono alle esigenze locali; ma deve tener presente che l'insegnamento si impartisce a giovanetti che solo da poco sono usciti dalle scuole elementari.

Quindi idee chiare e precise, ma soprattutto pratiche e accompagnate da numerosi esempi. Ogni punto del programma richiede soluzione di problemi e compilazione di documenti e scritture; perciò l'insegnante abbia cura di dare

il più largo sviluppo a tali soluzioni e compilazioni di carattere eminentemente pratico. Nello svolgere gli argomenti che riguardano le banche, come: depositi, prelevamenti, assegni, sconto di effetti, ecc., l'insegnante non manchi di dare, ma in forma del tutto elementare, il concetto di banca e delle relative operazioni, servendosi, per le esercitazioni, di modelli stampati in uso presso banche e aziende commerciali.

ELEMENTI DI MERCEOLOGIA

3ª CLASSE (ore 2):

Nozioni generali sulle merci. Classificazione delle merci.

Sostanze alimentari più in uso; composizione, alterazione, conservazione. Bevande alcoliche. Materie prime e prodotti principali dell'industria tessile. Filati e tessuti. Pelli e pellicerie. Sostanze coloranti. Combustibili.

STENOGRAFIA

2ª CLASSE (ore 2):

Alfabeto stenografico. Simbolismo delle vocali. Consonanti doppie. Consonanti composte. Dittonghi. Prefissi e desinenze. Verbi. Sigle. Abbreviazione logica.

Esercitazioni pratiche di lettura e dettatura.

3ª CLASSE (ore 2):

Dettatura e relativa trascrizione di brani di carattere commerciale economico, letterario e di lettere commerciali, fino a raggiungere la velocità minima di circa 60 parole al minuto.

DATTILOGRAFIA

2ª CLASSE (ore 2):

Nomenclatura dei principali pezzi che compongono le macchine da scrivere. Parti del carrello e loro uso. Tastiera universale e sua suddivisione. Esercizi per la posizione delle dieci dita.

3ª CLASSE (ore 2):

Esercitazioni varie di dettato e copiatura.

Lettere commerciali. Loro disposizione. Indirizzi.

Fatture con incolonnamento di cifre. Distinte. Estratti di conti.

Piccole applicazioni steno-dattilografiche. Gare di velocità.

CONVERSAZIONE E CORRISPONDENZA COMMERCIALE
NELLA LINGUA STRANIERA

3ª CLASSE (ore 2):

Conversazioni su argomenti di carattere commerciale.

Nomenclatura e fraseologia commerciale.

Conversazioni sulla geografia, specialmente economica e commerciale, del paese di cui si studia la lingua.

Compilazione nella lingua straniera dei più comuni documenti commerciali (fattura, cambiale, borderò di conto, corrente, ecc.).

Fraseologia relativa alle scritture contabili.

Nozioni generali sulla corrispondenza commerciale.

Relazione nella lingua straniera dei più comuni tipi di lettere commerciali (circolari, commissioni, invio di merce, rimesse di conti e di valori, reclami, ecc.).

PRATICA COMMERCIALE

2ª CLASSE (ore 2):

Esercitazioni sulle varie parti del programma di computisteria nella seconda classe: risoluzione di problemi e compilazione di scritture e di documenti commerciali. Corrispondenza commerciale; copiatura delle lettere in partenza e conservazione di quelle in arrivo (1).

3ª CLASSE (ore 4):

Esercitazioni sulle varie parti del programma di computisteria e ragioneria della terza classe; azienda simulata; compilazione di documenti relativi alle operazioni che in essa si svolgono; esercitazioni pratiche di scritture per almeno tre mesi di esercizio (1).

Arte del vendere: nei negozi e a mezzo di commessi viaggiatori, rappresentanti e commissionari.

(1) Nei lavori scritti di pratica commerciale devono essere molto curate la forma e la buona calligrafia.

Materie di cultura tecnica per la specializzazione alberghiera

MATERIE D'INSEGNAMENTO	1 ^a classe	2 ^a classe	3 ^a classe	Prove d'esame (1)
Materie di cultura tecnica:				
Elementi di merceologia	—	—	2	o.
Dattilografia (facoltativa)	—	2	2	p.
Nozioni pratiche di tecnica alberghiera ed esercitazioni; nozioni d'arte locale e di geografia turistica	3	5	5	o. p.
Lingua inglese o tedesca	—	3	2	s. o.
Elementi di computisteria e ragioneria, di pratica commerciale e di contabilità e legislazione alberghiera	—	2	5	s. o.
TOTALE	3	12	16	
Materie di cultura generale (2)	23	20	14	
TOTALE GENERALE	26	32	30	
Educazione fisica (2)	2	2	2	

(1) s. = scritta; o. = orale; p. = pratica.

(2) Come da tabella a pag. 7.

**NOZIONI PRATICHE DI TECNICA ALBERGHIERA
ED ESERCITAZIONI; NOZIONI D'ARTE LOCALE
E DI GEOGRAFIA TURISTICA**

1^a CLASSE (ore 3):**TECNICA ALBERGHIERA ED ESERCITAZIONI:**

Nozioni generali sulla classifica degli alberghi, descrizione delle diverse parti d'un albergo; pianterreno, piani, sottosuolo, locali annessi. Arredamento dei diversi locali: camere da letto, bagni, sale di uso comune per gli ospiti (aula, sale di soggiorno, sale da pranzo) uffici, cucina, cantina.

Pulizia: norme intorno alla pulizia. Come si puliscono e lucidano i vari tipi di pavimento. Come si puliscono marmi, cristalli, porcellane, lampadari. Come si lucidano i metalli, si spolverano mobili, ecc. Pulizia della latrina.

Personale. — Contegno degli addetti agli alberghi verso il pubblico, i superiori, i compagni.

Servizio di portineria. — Il personale addetovi e sue mansioni: portiere, conduttore, portiere di notte, telefonista, ascensorista, il paggio, il commissionario.

Servizio di mensa. — Descrizione dell'ambiente ove si svolge questo servizio; suo ammobigliamento; la pulizia e la manutenzione della sala. Regole d'igiene, di estetica e di servizio per il personale addetto al servizio di mensa.

Servizio di cucina. — Cenni generali su questo servizio. I locali adibiti ad uso di cucina ed i loro requisiti. Batteria di cucina. Rigovernatura delle stoviglie. Sostanze sgrassanti e detersivi.

NOZIONI D'ARTE LOCALE.

Notizie sulle più importanti opere di scultura, pittura e architettura e sui maggiori artisti dell'antichità greca e romana e del Medio Evo, con particolare riguardo alle opere d'arte esistenti nella regione dove trovasi la Scuola. Proiezioni illustrative e visite a monumenti e musei.

2ª CLASSE (ore 5):

TECNICA ALBERGHIERA ED ESERCITAZIONI:

Servizio ai piani. — Il locale di servizio ai piani. Personale addetto a questo servizio e sue funzioni. La camera da letto; finitura del locale, mobili. La pulizia di una camera lasciata libera dal cliente e quella di una camera occupata.

Camera da bagno. — Rifinitura del locale. Mobili. La pulizia di un gabinetto da bagno. Scale e corridoi.

Servizio di mensa. — Servizio di caffetteria del mattino: servizio di thè. I materiali per il servizio di mensa e la loro pulizia: biancheria, argenteria, cristalleria, porcellane e terraglia. I vari modi di porgere le vivande al cliente.

Il personale addetto a questo servizio e sue mansioni.

Impianti d'illuminazione e di riscaldamento. — Impianti idraulici, igienici e di aereazione. Impianti frigoriferi e di ventilazione. Impianti elettrici, ascensori, montacarichi, montapiatti. I campanelli elettrici. Segnalazioni luminose. Il telefono.

Cucina. — Il personale di cucina; sue funzioni e qualità a seconda delle varie partite cui è adibito. I cibi: carne da macello, pollame, cacciagione, pesci, legumi, frutta. Il bue, il vitello, il montone e le loro parti principali. I pesci d'acqua dolce e d'acqua di mare. I crostacei, i molluschi. Cereali e loro derivati. Uova, condimenti, generi diversi. Terminologia di cucina. Composizione di alcune minestre e di salse.

NOZIONI D'ARTE LOCALE:

Notizie sulle principali opere d'arte e sugli artisti del Rinascimento, del Cinquecento e del Seicento con particolare riguardo a quelli della regione dove trovasi la Scuola e con riferimento alle vicende politiche che accompagnarono le fasi più importanti dell'attività artistica italiana. Proiezioni illustrative e visite a monumenti e musei.

GEOGRAFIA TURISTICA.

Carattere turistico di un paese ed elementi che lo costituiscono: il clima e importanza delle stagioni. Le bellezze naturali; le bellezze artistiche. Le stazioni climatiche italiane (alpine, marine, lacuali); le stazioni balneari idrominerali distinte per regioni e loro mezzi di comunicazione.

Le stazioni di sports invernali in Italia, distinte per regioni e loro mezzi di comunicazione. Le regioni turistiche più importanti d'Italia. I santuari italiani. Modo di consultare l'orario ferroviario. Caratteristiche folkloristiche. L'organizzazione turistica italiana; compilazione di itinerari.

3^a CLASSE (ore 5):

TECNICA ALBERGHIERA ED ESERCITAZIONI:

Servizio di ricevimento e cassa. — Contrattazione scritta e orale dei prezzi. Arrivi e partenze dei clienti. Prenotazione, ecc. Il capo del ricevimento, il cassiere, il segretario e loro funzioni. Materiale occorrente per questo servizio.

Servizio di mensa. — Il cameriere addetto ai piani. Avvertenze per il servizio nelle camere. Il taglio delle carni in sala, carni da macello, polleria, pesci.

La sala da pranzo: disposizione, dimensioni, illuminazione, decorazione. Le sezioni della sala. Requisiti che si domandano a un buon cameriere. La distinta dei cibi. La lista e la carta del giorno.

I vini. — Vini italiani e vini esteri. Il capo cameriere ai vini. Conservazione dei vini e loro consumo a seconda delle vivande servite. Lista dei vini. I libri a carico e scarico della cantina.

Servizio di economato e controllo. — La verifica delle merci. Annotazione merci entrate ed uscite. La dispensa.

Cucina. — Principi fondamentali di arte culinaria. Composizione di alcune delle principali vivande. Elencazione e descrizione in lingua italiana e francese: antipasti caldi e freddi, minestre (consumati, minestre legate, ecc.). Salse (calde e fredde, bianche e brune). Descrizione di alcuni piatti di pesce. Piatti forti e piatti di mezzo. Gli arrostiti; i legumi; i dolci. Terminologia di cucina. Denominazioni maggiormente usate nella cucina di albergo.

NOZIONI D'ARTE LOCALE:

Notizie sulle principali opere d'arte e sugli artisti dal Settecento sino ai giorni nostri con particolare riguardo a quelli della regione dove trovasi la Scuola e con riferimento alle vicende politiche che accompagnarono le fasi più importanti dell'attività artistica italiana. Proiezioni illustrative e visite a monumenti e musei.

GEOGRAFIA TURISTICA:

Il sistema ferroviario italiano; treni, vetture, orari, biglietti, tariffe, bagagli. Linee ferroviarie italiane. Linee di comunicazione con l'estero e transiti ferroviari. Le principali linee ferroviarie internazionali. Linee aeree italiane e loro principali collegamenti con le linee estere. Servizi marittimi italiani principali linee di navigazione internazionali. Servizi di navigazione lacuale. Le principali strade italiane. Le autostrade. I trasporti automobilistici. Le principali stazioni climatiche, balneari e idrominerali europee.

LINGUA INGLESE O TEDESCA

2ª CLASSE (ore 3):

Esercizi di pronuncia, lettura e dettato.

Elementi di morfologia. Esercizi mnemonici di nomenclatura scolastica e familiare. Studio a memoria di frasi più usate e di parole e frasi d'interesse alberghiero. Facili conversazioni nella lingua straniera, relative al lavoro e alla vita d'albergo. Esercizi di traduzione orali e scritti.

3ª CLASSE (ore 2):

Irregolarità morfologiche e sintattiche più notevoli. Esercizi di lettura, dettato, terminologia e fraseologia tecnica. Esercitazioni verbali e scritte su argomenti alberghieri e turistici. Conversazione e corrispondenza alberghiera.

ELEMENTI DI COMPUTISTERIA E RAGIONERIA,
DI PRATICA COMMERCIALE E DI CONTABILITÀ
E LEGISLAZIONE ALBERGHIERA

2ª CLASSE (ore 2):

Elementi di computisteria. — Nozioni sulle principali misure e monete estere. Compravendita di merci: mediatori e

sensali. Calcoli percentuali. Interesse e sconto commerciale semplice.

Nozioni pratiche sulla cambiale e sui titoli affini. Conto e sue forme. Conti correnti semplici e ad interesse. Titoli dello Stato; investimento di capitali in titoli dello Stato e percentuale d'impiego. Esercitazioni di corrispondenza commerciale e di compilazione di documenti.

3ª CLASSE (ore 5):

Elementi di ragioneria e pratica commerciale. — Nozioni elementari sulle aziende commerciali. Patrimonio e suoi elementi. Inventario. Principali operazioni con terzi (acquisto di merci, spese relative, calcoli preventivi, ecc.) e con banche (sconto di effetti, distinte di sconto, depositi in conto corrente, prelevamenti). Scritture. Libri obbligatori per il commerciante. Registri elementari. Metodi più comuni di registrazione dei fatti amministrativi. Bilancio a fine esercizio. Esercitazioni pratiche di scrittura di un esercizio alberghiero della durata di almeno tre mesi, ed esercitazioni di corrispondenza commerciale in rapporto alle operazioni che in esso si svolgono.

Elementi di contabilità e legislazione alberghiera. — Compilazione dei bollettini di arrivo e di partenza. Il libro movimento dei forestieri. Il libro dei buoni di ordinazione. Il registro di scarico di sala e di bar. Compilazione di conti di ristorante e dei conti settimanali. La percentuale di servizio sui conti. Tasse di bollo e di soggiorno. Esercitazioni scritte su tutti i registri suelencati. I buoni fornitori e il libro dei fornitori. Buoni di prelevamento in economato. Il registro di carico e scarico di magazzino. Il registro consumo della cucina. Il libro consumo della caffetteria. RegISTRAZIONI delle rimanenze di cucina. Il libro spese generali. Il libro cassa. Riepilogo mensile e annuale delle spese. Il giornale d'albergo. Esercitazioni scritte su tutti i registri suelencati con particolare riguardo al giornale d'albergo.

Come si desume il conto del cliente dal giornale d'albergo. Riepilogo mensile ed annuale del giornale d'albergo. Il

controllo sui servizi amministrativi. Calcolo del costo dei pasti. Elaborazioni statistiche relative alle rendite e spese di cucina e di cantina. Il movimento contabile dai vari registri al Giornale Mastro. Esercitazioni scritte. Il libro paga del personale. Contabilità relativa alla suddivisione della percentuale di servizio al personale di albergo. Le principali norme legislative che regolano la vita degli alberghi. Assicurazioni alberghiere.

La Federazione Nazionale Alberghi e Turismo e quella dei Lavoratori del Turismo e della Ospitalità.

Il contratto di lavoro per il personale d'albergo e mensa. Gli uffici di collocamento. Lettura e spiegazione del Bollettino Ufficiale della Federazione Nazionale Alberghi e Turismo e della Rivista « L'Albergo in Italia ».

ELEMENTI DI MERCEOLOGIA

3ª CLASSE (ore 2):

Generalità. Merci (commestibili, vini, bevande, combustibili, tessuti, cristallerie, terraglia, ammobigliamento, ecc.), di uso più comune in albergo e metodi pratici per distinguere pregi e difetti. Conservazione, alterazione, adulterazione di merci deperibili. Prezzi delle merci all'ingrosso e al dettaglio.

DATTILOGRAFIA (facoltativa)

2ª e 3ª CLASSE (ore 2):

Lo stesso programma delle classi 2ª e 3ª del tipo commerciale comune.

**CORSI SECONDARI ANNUALI E BIENNALI
DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE
A PROGRAMMI RIDOTTI**

PREMESSE

I presenti programmi debbono essere considerati come semplicemente indicativi. In essi viene fatto frequentemente uso delle parole cenni, nozioni, elementi, allo scopo di richiamare gli insegnanti alla necessità di uno svolgimento facile, piano e limitato della materia; ma anche quando le dette parole non ricorrano, l'insegnante deve contenere lo sviluppo dei diversi argomenti entro limiti modesti e adeguati al grado di capacità e di preparazione degli alunni, tenendo presente l'età di questi e lo scopo eminentemente pratico del Corso.

**CORSI ANNUALI
TIPO COMMERCIALE COMUNE**

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Ore settim.	Prove d'esame (1)
Religione	1	
Italiano	4	s. o.
Geografia e storia	4	o.
Aritmetica e geometria	4	s. o.
Elementi di scienze e nozioni d'igiene	2	o.
Elementi di computisteria e di pratica commerciale	4	s. o.
Calligrafia	2	g.
Disegno	2	g.
Canto corale	1	
TOTALE	24	
Dattilografia (facoltativa)	2	p.
Educazione fisica	2	

(1) s. = scritta; o. = orale; g. = grafica; p. = pratica.

ITALIANO (ore 4).

Scritto. — Esercizi graduali di composizione su argomenti conosciuti dall'alunno e sotto la guida dell'insegnante. Saggi di composizione narrativa e descrittiva ispirati dalla realtà. Facili parafrasi e riassunti di letture narrative.

Orale. — Letture di racconti e descrizioni attinenti, oltre che alla educazione morale e civile, agli aspetti del lavoro.

Esercizi di composizione orale.

Richiami e complementi delle nozioni grammaticali apprese nelle classi elementari con ulteriori cenni sulla fonetica, sulla morfologia e sulla struttura del periodo.

GEOGRAFIA E STORIA (ore 4).

Geografia. — L'Europa in generale.

L'Italia in particolare con speciale riguardo alla regione in cui trovasi la scuola. Le colonie italiane.

Cenni sulle altre parti del mondo.

I principali mezzi di traffico e le più importanti vie di comunicazione.

Storia. — I principali avvenimenti e le figure più rappresentative della storia romana. La missione civilizzatrice di Roma nel mondo. Il Cristianesimo.

Cenni sulle più importanti vicende dell'Italia durante il Medio Evo. Il Rinascimento. Le grandi scoperte geografiche e le invenzioni che hanno determinato lo sviluppo sociale ed economico della civiltà moderna.

Cenni sulle dominazioni straniere in Italia, sulla Rivoluzione francese e sul periodo napoleonico.

Il Risorgimento nazionale e i suoi principali artefici.

Cenni sulle imprese coloniali.

La guerra mondiale, con particolare riguardo all'Italia. Vittorio Veneto. I nuovi confini dell'Italia.

L'insegnamento della Storia abbia carattere prevalentemente narrativo ed aneddotico con opportuni riferimenti geografici, dando maggiore importanza al periodo romano e alla storia contemporanea.

ARITMETICA E GEOMETRIA (ore 4).

Aritmetica. — Numerosi esercizi e problemi pratici, scritti ed orali, sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali, con speciale riguardo a quelli relativi al sistema metrico decimale; esercizi gradualmente di calcolo abbreviato e mentale. Potenze.

Caratteri di divisibilità più comuni - M.C.D. e m.c.m. di due o più numeri.

Frazioni ed operazioni con esse; numerosi e semplici problemi pratici scritti ed orali.

Rapporti e proporzioni. Regola pratica per la risoluzione di problemi del tre semplice ed applicazioni.

Geometria. — Principali figure piane e solide e regole pratiche per la loro misura. Numerosi esercizi di applicazioni con dati ricavati, a preferenza, da misure eseguite direttamente dagli alunni.

In armonia con quanto è detto nelle premesse, la scelta dei problemi di aritmetica e geometria sia fatta tenendo presenti in particolar modo le esigenze dell'indirizzo del corso. Per lo studio della geometria, si faccia uso di strumenti di disegno o di modelli o di qualche apparecchio di misura, quale la bilancia. Particolare importanza deve essere data al calcolo rapido e mentale.

ELEMENTI DI SCIENZE E NOZIONI D'IGIENE (ore 2).

Scienze. — I tre regni della natura. Principali caratteri differenziali tra vertebrati ed invertebrati.

Animali più comuni, utili e nocivi con particolare riguardo a quelli che interessano le industrie locali.

Cenni sulla struttura e sulla vita delle piante. Indicazioni di qualche pianta alimentare e industriale; coltivazione ed utilizzazione.

Cenni su qualcuno dei minerali più importanti per l'agricoltura e per l'industria, con particolare riguardo a quelli di interesse locale.

Corpi solidi, liquidi, gassosi e loro proprietà principali: peso specifico. Pressione atmosferica: barometro. Dilatazione dei corpi: termometro. Il magnetismo, l'elettricità: principali applicazioni.

Igiene. — Cenni sugli organi e sulle funzioni principali del corpo umano in rapporto all'igiene. L'aria e la respirazione. Effetti dannosi del tabacco, specialmente nella giovane età. Igiene dell'alimentazione. I danni dell'abuso del vino e delle altre bevande alcoliche. Pulizia della persona, delle vestimenta e dell'ambiente. Vantaggi dell'educazione fisica.

Cenni sulle principali malattie infettive e mezzi di difesa. Igiene del lavoro. Soccorsi d'urgenza.

L'insegnamento delle scienze, limitato alle nozioni più essenziali deve essere dato sempre in modo oggettivo ed integrato da opportune letture scientifiche e visite a stabilimenti.

ELEMENTI DI COMPUTISTERIA

E DI PRATICA COMMERCIALE (ore 4).

I. Nozioni sulle principali misure e monete estere. Compra-vendita di merci; mediatori e sensali. Calcoli percentuali. Interesse e sconto commerciale semplice.

Nozioni pratiche sulla cambiale e sui titoli affini.

Titoli dello Stato; investimento di capitali in titoli di Stato e calcolo della percentuale d'impiego.

Nozioni sui conti correnti.

II. Nozioni sulle piccole aziende commerciali e sulle scritture contabili ad esse relative; principali operazioni del commerciante con i terzi (acquisto di merci, pagamento di spese relative, fatture, vendita di merci, ecc.) e con banche (sconto di effetti, depositi in conto corrente, prelevamenti, ecc.).

Esercitazioni di corrispondenza commerciale e di compilazione di documenti e scritture commerciali.

L'insegnamento di computisteria e pratica commerciale, deve avere carattere assolutamente elementare e pratico; si abbia pertanto particolare cura di esercitare molto gli alunni nei computi commerciali, nella compilazione di documenti e, compatibilmente col grado di capacità e preparazione degli alunni, nella tenuta dei libri, sempre dando importanza alla forma esterna e alla buona calligrafia.

CALLIGRAFIA (ore 2).

Esercizi di corsivo e di rotondo.

DISEGNO (ore 2).

Disegno a mano libera. — Tracciamento di segmenti rettilinei in ogni direzione e loro divisione ad occhio. Tracciamento di angoli, di rette perpendicolari e parallele.

Tracciamento di poligoni e di circonferenze.

Copia dal vero a semplice contorno di oggetti comuni. Motivi ornamentali semplici. Fregi.

Disegno a memoria di cose semplici osservate.

Disegno geometrico. — Esercizi elementari per l'addestramento all'uso degli strumenti da disegno.

Facili problemi relativi alle rette, agli angoli e alle figure piane più comuni in coordinazione con l'insegnamento della geometria. Esercizi di scrittura su disegno.

CANTO CORALE (ore 1).

Richiami delle nozioni musicali studiate nelle scuole elementari.

Canti patriottici. Canti regionali. Canti religiosi.

DATTILOGRAFIA (facoltativa) (ore 2).

Nomenclatura ed uso delle principali parti della macchina. Tastiera e posizione delle dita. Dettato e copiatura di facili lettere commerciali e di semplici fatture.

CORSI BIENNALI
TIPO COMMERCIALE COMUNE

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Ore settiman.		Prove d'esame (1)
	1 ^a classe	2 ^a classe	
Religione	1	1	—
Italiano	4	4	s. o.
Storia	2	2	o.
Geografia	2	2	o.
Elementi di scienze e nozioni d'igiene	2	3	o.
Aritmetica e geometria	4	3	s. o.
Elementi di computisteria, di ragioneria e di pratica commerciale	2	5	s. o.
Nozioni d'arte del vendere ed elementi di merceologia	2	3	o.
Calligrafia	2	2	g.
Disegno	3	—	g.
Canto corale	1	1	
TOTALE	25	26	
Dattilografia (facoltativa)	2	2	p.
Educazione fisica	2	2	—

(1) s. = scritta; o. = orale; g. = grafica; p. = pratica.

ITALIANO

1^a CLASSE (ore 4):

Scritto. — Esercizi graduali di composizione, sotto la guida dell'insegnante, su argomenti conosciuti dall'alunno. Saggi di composizione su cose e fatti della vita che circonda il fanciullo.

Qualche semplice lettera familiare.

Orale. — Facili letture di buoni autori moderni, di racconti e di descrizioni intorno al lavoro nelle sue varie manifestazioni.

Esercizi di composizione orale.

Letture di brani di prosa e di poesia di particolare valore per la cultura e l'educazione.

Elementi di grammatica con richiami e complementi delle nozioni apprese nelle classi elementari e con ulteriori accenni di fonetica, morfologia e sintassi semplice.

2ª CLASSE (ore 4):

Scritto. — Descrizioni e narrazioni ispirate dalla realtà. Facili parafrasi e riassunti di letture narrative. Esercizi su vari argomenti di corrispondenza familiare.

Orale. — Letture di brani di opere moderne di racconti e descrizioni attinenti, oltre che alla educazione, morale e civile, agli aspetti del lavoro e del commercio nell'epoca contemporanea.

Letture e commento di brani di prosa e poesia adatti alla coltura e all'educazione del carattere e del gusto.

Esercizi di conversazione su argomenti pratici.

Esercizi di grammatica e di sintassi in applicazione delle nozioni già studiate.

STORIA

1ª CLASSE (ore 2):

Storia. — Roma nei tre periodi: monarchico, repubblicano e imperiale. I principali avvenimenti e le figure più rappresentative. La missione civilizzatrice di Roma nel mondo. Il Cristianesimo.

Cenni sui nuovi regni romano-germanici, sulla civiltà araba, sull'ordinamento feudale e la cavalleria.

I Comuni e gli Stati marinari. Cenni sulle Crociate. Le grandi scoperte geografiche e le invenzioni che hanno determinato lo sviluppo sociale ed economico della civiltà moderna.

Cenni sul rinascimento nelle arti, nelle lettere e nella vita italiana.

Cenni sulle Signorie e i Principati, sulla preponderanza straniera in Italia: sulla riforma protestante e la controriforma cattolica; sul predominio spagnolo in Italia.

Cenni sulla Rivoluzione francese e sul periodo napoleonico. La Restaurazione.

2ª CLASSE (ore 2):

Storia. — Il Risorgimento italiano; moti e figure principali, lo Statuto Albertino, le guerre d'indipendenza, formazione dell'unità italiana, Roma capitale d'Italia.

Le imprese coloniali.

La guerra mondiale, con particolare riguardo all'Italia. Vittorio Veneto. I nuovi confini dell'Italia.

Elementi di storia economica. — Sviluppo civile ed economico dell'Italia dal 1815 al 1861; inizio della grande industria; le costruzioni ferroviarie; la marina mercantile.

Le condizioni dell'Italia dal 1861 al 1870; la restaurazione finanziaria e la costruzione dello Stato Unitario.

L'Italia dal 1870 al 1914; la politica coloniale; l'ascesa economica; lo sviluppo demografico e l'emigrazione.

L'Italia nel suo sviluppo civile ed economico dal 1914 ad oggi.

Gli italiani all'estero.

L'insegnamento della Storia abbia carattere prevalentemente narrativo ed aneddotico con opportuni riferimenti geografici, dando maggiore importanza al periodo romano e alla storia contemporanea.

GEOGRAFIA

1ª CLASSE (ore 2):

Nozioni di geografia astronomica. Lettura delle carte geografiche.

Cenni di geografia, fisica ed antropica: acque oceaniche e continentali, terre emerse, l'atmosfera e il clima, fenomeni

vulcanici. L'uomo: popolazione, razze, lingue, religioni, ordinamenti politici, emigrazione e colonie.

L'Europa in generale. Cenni sui principali Stati europei con speciale riguardo alle loro relazioni con l'Italia.

L'Italia in particolare: notizie di geografia fisica, antropica, politica ed economica. Le varie regioni con speciale riguardo a quella in cui trovasi la scuola.

2ª CLASSE (ore 2):

Le altre parti del mondo in generale, con speciale riguardo ai loro rapporti con l'Italia.

Le colonie italiane e loro importanza per la Nazione.

Cenni sulla produzione e sul commercio. — I principali prodotti grezzi e lavorati: loro distribuzione, lavorazione e commercio con particolare riguardo al carattere e alle necessità della regione ove sorge la Scuola.

Comunicazione e trasporti: le vie ed i mezzi dello scambio e del traffico, trasporti terrestri, navigazione interna e marittima, porti, comunicazioni aeree, movimento postale, telegrafico e telefonico. Radiocomunicazioni.

Commercio: forme, correnti e intensità del traffico; commercio interno ed estero; fiere e mercati nazionali e internazionali.

ELEMENTI DI SCIENZE E NOZIONI D'IGIENE

1ª CLASSE (ore 2):

Scienze. — I tre regni della natura. Gli animali vertebrati più comuni, principali caratteri differenziali fra mammiferi, uccelli, rettili, anfibi, pesci. Gli animali invertebrati più comuni.

Gli animali più utili all'uomo, con particolare riguardo a quelli che interessano le industrie locali.

Gli animali più nocivi all'uomo; mezzi di difesa.

Corpo umano e sue principali funzioni.

Cenni sulla struttura e sulla vita delle piante. Le più comuni piante utili (piante alimentari tessili, medicinali, combu-

stibili), con speciale riguardo a quelle che interessano le industrie locali. Le più comuni piante dannose.

Igiene. — L'aria e la respirazione. Effetti dannosi del tabacco, specialmente nella giovane età. Igiene dell'alimentazione. Vitamine e loro importanza. Alcoolismo. Pulizia della persona, delle vestimenta e dell'ambiente.

2^a CLASSE (ore 3):

Scienze. — Corpi solidi, liquidi, gassosi: cenni sulle loro proprietà generali.

Nozioni sulle forze e sul peso dei corpi. Leva. Bilance, Cenni sul principio d'inerzia, sul moto uniforme e vario.

Dimostrazione sperimentale dei principi di Pascal e di Archimede.

Peso specifico. Pressione atmosferica; barometro.

Cenni sul suono.

Nozioni sul calore. Temperatura. Dilatazione dei corpi; termometro. Mutamento di stato fisico dei corpi. Cenno sui combustibili d'impiego comune.

Nozioni sulla luce e sugli strumenti ottici più semplici.

Nozioni sul magnetismo e sull'elettricità; cenno sulle applicazioni più comuni.

Cenni di meteorologia.

Corpi semplici e composti. Leghe. Aria e acqua.

Qualche minerale tra i più importanti per l'industria e l'agricoltura.

Igiene. — Vantaggi dell'educazione fisica.

Infezione e mezzi di difesa; malaria, tubercolosi, tifo, tracoma.

Influenza dell'igiene sulla morbilità e sulla mortalità.

Igiene del lavoro. Malattie professionali. Soccorsi d'urgenza.

L'insegnamento delle scienze, limitato alle nozioni più essenziali, deve essere dato sempre in modo oggettivo ed integrato da opportune letture scientifiche e visite a stabilimenti.

ARITMETICA E GEOMETRIA

1ª CLASSE (ore 4):

Aritmetica. — Numerosi esercizi e problemi pratici, scritti ed orali sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali, con speciale riguardo a quelli relativi al sistema metrico decimale: esercizi graduali di calcolo abbreviato e mentale. Potenze.

Caratteri di divisibilità più comuni. Numeri primi e scomposizione dei numeri in fattori primi. M.C.D. e m.c.m. di due o più numeri.

Frazioni ed operazioni con esse; numerosi e semplici problemi pratici scritti ed orali.

Geometria. — Segmenti. Angoli. Rette perpendicolari. Rette parallele.

Poligoni: in particolare triangoli, quadrangoli e loro proprietà fondamentali; poligoni regolari. Circonferenza. Cerchio.

2ª CLASSE (ore 3):

Aritmetica. — Uso di semplici formule letterali per esprimere regole di calcolo o di misura, e per mostrare come da tali regole possano esserne dedotte altre.

Uso delle parentesi. Calcolo del valore che un'espressione letterale assume per assegnati valori numerici delle lettere che vi compariscono.

Regola per l'estrazione della radice quadrata con assegnata approssimazione; applicazioni.

Rapporti e proporzioni. Problema del tre semplice e composto (regola pratica, metodo delle proporzioni). Problemi sulle regole di miscuglio e di società.

Geometria. — Misura dei segmenti, degli angoli, dei poligoni, della circonferenza e del cerchio (regole pratiche). Applicazioni.

Solidi geometrici più comuni e regole pratiche per la misura della loro superficie e del loro volume; problemi relativi.

In armonia con quanto è detto nelle premesse, la scelta dei problemi di aritmetica e geometria sia fatta tenendo presenti in particolar modo le esigenze dell'indirizzo in corso. Per lo studio della geometria si faccia uso di strumenti di disegno o di modelli o di qualche apparecchio di misura, quale la bilancia. Particolare importanza deve essere data al calcolo rapido e mentale.

ELEMENTI DI COMPUTISTERIA, DI RAGIONERIA E DI PRATICA COMMERCIALE

1ª CLASSE (ore 2):

Nozioni sulle principali misure e monete estere. Compravendita di merci; mediatori e sensali. Calcoli, percentuali.

Interesse e sconto commerciale semplice.

Nozioni pratiche sulla cambiale e sui titoli affini.

Esercitazioni di corrispondenza commerciale e di compilazione di documenti.

2ª CLASSE (ore 5):

Conto e sue forme. Conti correnti semplici e ad interessi. Titoli dello Stato; investimento di capitali in titoli dello Stato e percentuale d'impiego.

Nozioni elementari sulle aziende commerciali. Patrimonio e suoi elementi. Inventario. Principali operazioni con terzi (acquisto di merci, spese relative, calcoli preventivi di ricavo di merci, ecc.) e con banche, sconto di effetti, distinte di sconto, depositi in conto corrente, prelevamenti. Scritture. Libri obbligatori per il commerciante. Registri elementari. Metodi più comuni di registrazione dei fatti amministrativi.

Esercitazioni pratiche di scritture di un esercizio della durata di almeno tre mesi.

Bilancio a fine esercizio.

Nozioni elementari sull'organizzazione dei mercati al minuto sulla legislazione commerciale dei negozi, sui mercati d'acquisto. Conoscenza dei mercati di vendita e nozioni pratiche sui prezzi di costo e di vendita delle merci.

Esercitazioni di corrispondenza commerciale in rapporto alle operazioni che si svolgono in una azienda commerciale.

Il docente abbia cura di sviluppare maggiormente le nozioni che più si riferiscono alle esigenze locali, avendo però sempre presente che l'insegnamento è impartito a giovanetti che provengono dalle scuole elementari e che, quindi deve essere dato in forma semplice e mediante continui esempi ed esercizi. Nel valutare i lavori scritti dagli alunni deve darsi giusto peso alla forma esteriore e alla buona calligrafia.

NOZIONI D'ARTE DEL VENDERE ED ELEMENTI DI MERCEOLOGIA

1^a CLASSE (ore 2):

Arte del vendere. — Organizzazione materiale del negozio. Presentazione delle merci al banco. Indicazioni relative alle loro qualità e ai modi possibili di loro impiego. Preparazione per la consegna delle merci vendute (involti, pacchi, ecc.). Conteggio rapido dei prezzi di vendita. Nozioni elementari sulla pubblicità dei negozi, con particolari riguardi alle vetrine. Avviamento alla conversazione col cliente.

Elementi di merceologia. — Nozioni descrittive sulla tecnologia dei più importanti prodotti della regione possibilmente integrate con visite a stabilimenti industriali.

2^a CLASSE (ore 3):

Arte del vendere. — L'arte della conversazione col cliente. Come si forma e come si sviluppa la clientela. Assorbimento delle merci. Cenni di psicologia del consumatore.

Elementi di merceologia. — Presentazione di campioni delle merci più comuni agli alunni, per insegnar loro praticamente i modi di riconoscimento delle qualità, delle adulterazioni e delle falsificazioni. I pieghi più comuni dei prodotti, avuto riguardo anche ai loro caratteri qualitativi.

Le lezioni di arte del vendere devono avere carattere essenzialmente pratico e consisteranno principalmente in esemplificazioni tipiche. Esse verranno integrate con visite a importanti e ben organizzati magazzini di vendita. Come indirizzo generale si tenga presente che il primo anno riguarda l'aspetto materiale della vendita; il secondo, l'aspetto psicologico dei rapporti con la clientela.

CALLIGRAFIA

1ª CLASSE (ore 2):

Esercizi di corsivo e di rotondo.

2ª CLASSE (ore 2):

Continuazione di esercizi di corsivo e di rotondo.

Intestazioni in scrittura posata. Prospetti numerici e disposizione estetica.

DISEGNO

1ª CLASSE (ore 3):

Disegno a mano libera. — Tracciamento di segmenti rettilinei in ogni direzione e loro divisione ad occhio. Tracciamento di angoli, di rette perpendicolari e parallele.

Tracciamento di poligoni e di circonferenze.

Copia dal vero a semplice contorno di oggetti comuni. Motivi ornamentali semplici. Fregi.

Disegno a memoria di cose semplici osservate.

Disegno geometrico. — Esercizi elementari per l'addestramento all'uso degli strumenti da disegno.

Facili problemi relativi alle rette, agli angoli e alle figure piane più comuni in coordinazione con l'insegnamento della geometria.

Esercizi di scrittura su disegni.

DATTILOGRAFIA (facoltativa).

1^a CLASSE (ore 2):

Nomenclatura dei principali pezzi che compongono le macchine per scrivere. Parti del carrello e loro uso. Tastiera universale e sua suddivisione. Esercizi per la posizione delle dita. Dettato e copiatura di lettere commerciali e di fatture.

2^a CLASSE (ore 2):

Esercitazioni varie. Applicazioni steno-dattilografiche. Gare di velocità e di precisione.

CANTO CORALE

1^a e 2^a CLASSE (ore 1):

Richiami delle nozioni musicali studiate nelle Scuole elementari.

Canti patriottici. Canti regionali. Canti religiosi.

EDUCAZIONE CIVICA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 giugno 1958, n. 585. — *Programmi per l'insegnamento della educazione civica negli istituti e scuole di istruzione secondaria e artistica.*

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 17 giugno 1958)

Con effetto dall'anno scolastico 1958-59, i programmi d'insegnamento della storia, in vigore negli istituti e scuole di istruzione secondaria ed artistica, sono integrati da quelli di educazione civica allegati al presente decreto e vistati dal Ministro proponente.

Educazione civica

PREMESSA

L'educazione civica si propone di soddisfare l'esigenza che tra Scuola e Vita si creino rapporti di mutua collaborazione.

L'opinione pubblica avverte imperiosamente, se pur confusamente, l'esigenza che la Vita venga a fecondare la cultura scolastica, e che la Scuola acquisti nuova virtù espansiva, aprendosi verso le forme e le strutture della Vita associata.

La Scuola a buon diritto si pone come coscienza dei valori spirituali da trasmettere e da promuovere, tra i quali acquistano rilievo quelli sociali, che essa deve accogliere nel suo dominio culturale e critico.

Le singole materie di studio non bastano a soddisfare tale esigenza, specie alla stregua di tradizioni che le configurano in modo particolaristico e strumentale. Può accadere infatti che l'allievo concluda il proprio ciclo scolastico senza che abbia piegato la mente a riflettere, con organica meditazione, sui problemi della persona umana, della libertà, della famiglia, della comunità, della dinamica internazionale, ecc.

Nozioni sui problemi accennati sono accolte in modo limitato e frammentario si che i principi che con la loro azione, spesso invisibile, sollecitano gli individui e le società restano velati anche nelle discipline — come le lingue, la storia, la filosofia, il diritto — nelle quali pur sono impliciti.

La Scuola giustamente rivendica il diritto di preparare alla vita, ma è da chiedersi se, astenendosi dal promuovere la consapevolezza critica della strutturazione civica, non prepari piuttosto solo a una carriera.

D'altra parte il fare entrare nella scuola allo stato grezzo i moduli in cui la vita si articola non può essere che sterile e finanche deviante.

La soluzione del problema va cercata dove essa è iscritta, e cioè nel concetto di educazione civica. Se ben si osservi l'espressione « educazione civica » con il primo termine « educazione » si immedesima con il fine della scuola e col secondo « civica » si proietta verso la vita sociale, giuridica, politica, verso cioè i principi che reggono la collettività e le forme nelle quali essa si concreta.

Una educazione civica non può non rapportarsi a un determinato livello mentale ed effettivo.

Il livello dello sviluppo psichico si è soliti segnalarlo a tre diverse altezze: il primo nel periodo 6-11 anni; il secondo nel periodo 11-14 anni; il terzo nel periodo 14-18.

E' evidente che per l'educazione civica si deve tener conto soltanto di questi livelli, che, sia pure con approssimazione empirica, sono indicati dall'età.

Un alunno dell'avviamento, ad esempio, e un alunno di scuola media seguono ancora programmi scolastici differenti, ma unico sarà il contesto dell'educazione civica. Ed è proprio questo svolgimento per linee orizzontali che alla educazione civica dà virtù formativa, in quanto ignora differenza di classi, di censi, di carriere, di studi.

Se pure è vero che ogni insegnante prima di essere docente della sua materia, ha da essere eccitatore di moti di coscienza morale e sociale; se pure è vero, quindi, che l'educazione civica ha da essere presente in ogni insegnamento, l'op-

portunità evidente di una sintesi organica consiglia di dare ad essa quadro didattico, e perciò, di indicare orario e programmi, ed induce a designare per questo specifico compito il docente di storia. E' la storia infatti che ha dialogo più naturale, e perciò più diretto, con l'educazione civica, essendo a questa concentrica. Oggi i problemi economici, sociali, giuridici, non sono più considerati materie di specialisti, in margine quindi a quella finora ritenuta la grande storia. L'aspetto più umano della storia, quello del travaglio di tante genti per conquistare condizioni di vita e statuti degni della persona umana, offre, quindi, lo spunto più diretto ed efficace per la trattazione dei temi di educazione civica.

L'azione educativa dovrà, dunque, svilupparsi in relazione agli accennati tre diversi livelli dello sviluppo psichico.

Nulla è da dire per quanto riguarda il ciclo della scuola primaria, per la quale si è provveduto col decreto del Presidente della Repubblica 14 giugno 1955, n. 503.

In rapporto al primo ciclo (11-14 anni) della Scuola secondaria è da tener presente che l'influenza dei fattori sociali è in questo periodo dominante. Mentre, però, la scoperta dei valori estetici, morali, religiosi, è immediata, quella dei valori civici è più lenta ed incerta per cui, se a questi ultimi manca un ausilio chiarificatore, non è improbabile che essi restino allo stato embrionale.

L'educatore non può ignorare che in questo delicato periodo si pongono premesse di catastrofe o di salvezza, le quali, se pur lontane, hanno segni premonitori, che occorre sapere interpretare.

Ma l'impegno educativo non può essere assolto con retorica moralistica, che si diffonda in ammonizione, divieti, censure: la lucidità dell'educatore rischiarare le eclissi del giudizio morale dell'alunno, e si adoperi a mutare segno a impulsi asociali, nei quali è pur sempre un potenziale di energia.

Convieni al fine dell'educazione civica mostrare all'allievo il libero confluire di volontà individuali nell'operare collettivo. Se non tutte le manifestazioni della vita sociale hanno presa su di lui, ce n'è di quelle che però ne stimolano viva-

mente l'interesse. Il lavoro di squadra, per esempio, ha forte attrattiva in questa età, onde l'organizzazione di « gruppi di lavoro » per inchieste e ricerche d'ambiente, soddisfa il desiderio di vedere in atto il moltiplicarsi della propria azione nel convergere di intenzioni e di sforzi comuni, e svela aspetti reali della vita umana.

Attraverso l'utilizzazione, poi, della stessa organizzazione della vita scolastica, come viva esperienza di rapporti sociali e pratico esercizio di diritti e di doveri, si chiarirà progressivamente che la vita sociale non è attività lontana e indifferente, cui solo gli adulti abbiano interesse, e che lo spirito civico, lungi da ogni convenzionalismo, riflette la vita nella sua forma più consapevole e più degna.

All'aprirsi del secondo ciclo, verso il quattordicesimo anno, la scoperta di se stesso è ricerca e avventura, che ha per schermo preferito la società. La lente interiore di proiezione è però spesso deformante.

L'azione educativa, in questa fase di sviluppo psichico, sarà indirizzata a costituire un solido e armonico equilibrio spirituale, vincendo incertezze e vacillamenti, purificando impulsi, utilizzando e incanalando il vigore, la generosità e l'intransigenza della personalità giovanile.

Alcune materie di studio, come la filosofia, il diritto, l'economia hanno tematica civica ricchissima, e, per così dire, diretta. La storia della libertà traluce dalle pagine di queste discipline.

Sarà utile accostarsi anche a qualche testo non compreso nel programma scolastico. Platone nel libro VIII della « Repubblica » potrà per esempio farci comprendere l'evoluzione di certe democrazie attuali. Seneca sa farci vedere come la società riduce in diritto il privilegio e l'ingiuria. Nel suo pensiero l'aspirazione sacrosanta al costituirsi di un diritto di umanità ha accenti di vera commozione. E i cinque secoli che debbono passare prima che questo diritto diventi definizione di dottrina giuridica, daranno, agli alunni il senso del lungo travaglio della verità prima che possa far sentire la sua voce.

Il processo di conquista della dignità umana nella solidarietà sociale è, nei suoi momenti fondamentali, presente nella cultura scolastica ma occorre renderlo chiaro e vivo nei giudizi e negli affetti degli alunni onde ogni comunità, da quella familiare a quella nazionale, non sia considerata gratuita ed immutabile.

La tendenza a vedere nel gruppo una struttura naturalistica è costante negli alunni, che credono di vivere nella propria comunità come nel paesaggio, del quale non è possibile mutare natura.

Trarre appunto l'alunno dal chiuso di questo cerchio, dove non è visibile raggio di libertà nè moto di ascesa, è obiettivo primario.

Si potrà cominciare col muovere la fantasia degli alunni mediante immagini rovesciate, tali cioè da mostrare la loro vita e quella dei loro cari scardinata dalla tutela invisibile della legge, o proiettata in un passato schiavista, o mortificata dall'arbitrio e dall'insolenza di caste privilegiate, o alla mercè dell'avidità, della violenza e della frode. Il riferimento storico potrà man mano rendersi più diretto e puntuale.

Sia pure in forma piana l'insegnante dovrà proporsi di tracciare una storica comparativa del potere, nelle sue forme istituzionali e nel suo esercizio, con lo scopo di radicare il convincimento che morale e politica, non possono legittimamente essere separate, e che, pertanto, meta della politica è la piena esplicazione del valore dell'uomo.

La consapevolezza dunque che la dignità, la libertà, la sicurezza non sono beni gratuiti come l'aria, ma conquistati, è fondamento dell'educazione civica.

Dal fatto al valore è l'itinerario metodologico da percorrere. Per gli allievi idee come Libertà, Giustizia, Legge, Dovere, Diritto, e simili solo allora saranno chiare e precise, quando le anime un contenuto effettivo, attinto alla riflessione sui fatti umani, sì che l'io profondo di ciascuno possa comprenderla e sia sollecitato a difenderla con un consenso interiore, intransigente e definitivo.

Il campo dell'educazione civica, a differenza di quello delle materie di studio, non è definibile per dimensioni, non potendo essere delimitato dalle nozioni, e spingendosi invece su quel piano spirituale dove quel che non è scritto è più ampio di quello che è scritto.

Se l'educazione civica mira, dunque, a suscitare nel giovane un impulso morale a secondare e promuovere la libera e solidale ascesa delle persone nella società, essa si giova, tuttavia, di un costante riferimento alla Costituzione della Repubblica, che rappresenta il culmine della nostra attuale esperienza storica, e nei cui principi fondamentali si esprimono i valori morali che integrano la trama spirituale della nostra civile convivenza.

Le garanzie della libertà, la disciplina dei rapporti politici, economici, sociali e gli stessi Istituti nei quali si concreta la organizzazione statale, svelano l'alto valore morale della legge fondamentale, che vive e sempre più si sviluppa nella nostra coscienza.

Non è da temere che gli alunni considerino lontano dai loro interessi un insegnamento che non è giustificato da esigenze scolastiche. Essi potranno rifiutare consenso interiore a detto insegnamento solo quando vi sentano, vera o immaginaria, cadenza di politica.

Ma il desiderio di « essere un cittadino » più o meno consapevole, è radicato nei giovani, connaturale alla loro personalità, ed è un dato fondamentale positivo per la loro completa formazione umana.

PROGRAMMA

PRIMO CICLO

(scuola secondaria inferiore)

Nella I e II classe della scuola secondaria l'educazione civica tende soprattutto a enucleare dai vari insegnamenti tutti quegli elementi che concorrono alla formazione della personalità civile e sociale dell'allievo.

Tuttavia possono essere trattati, in modo elementare, 1

seguenti temi: la famiglia, le persone, i diritti e i doveri fondamentali nella vita sociale, l'ambiente e le sue risorse economiche (con particolare riguardo alle attività di lavoro, le tradizioni, il comportamento, l'educazione stradale, l'educazione igienico-sanitaria, i servizi pubblici, le istituzioni e gli organi della vita sociale.

CLASSE III

Principi ispiratori e lineamenti essenziali della Costituzione della Repubblica Italiana. Diritti e doveri del cittadino. Lavoro, sua organizzazione e tutela. Le organizzazioni sociali di fronte allo Stato. Nozioni generali sull'ordinamento dello Stato. Principi della cooperazione internazionale.

Nell'ambito dell'orario fissato per l'insegnamento della storia il docente dovrà destinare due ore mensili alla trattazione degli argomenti suindicati.

SECONDO CICLO

(scuola secondaria superiore)

Nelle classi del primo biennio gli argomenti da trattare sono i seguenti: Diritti e doveri nella vita sociale. Il senso della responsabilità morale come fondamento dell'adempimento dei doveri del cittadino. Interessi individuali ed interesse generale. I bisogni collettivi. I pubblici servizi. La solidarietà sociale nelle sue varie forme. Il lavoro, sua organizzazione e tutela. Lineamenti dell'ordinamento dello Stato italiano. Rappresentanza politica ed elezioni. Lo Stato e il cittadino.

Nelle classi del triennio successivo gli argomenti da trattarsi sono i seguenti: Inquadramento storico e principi ispiratori della Costituzione della Repubblica Italiana. Doveri e diritti dell'uomo e del cittadino. La libertà, sue garanzie e suoi limiti. La solidarietà sociale nello Stato moderno, in particolare i problemi sociali anche con riferimento alla loro evoluzione storica. Il lavoro e la sua organizzazione.

Previdenza ed assistenza. Le formazioni sociali nelle quali si esplica la personalità umana. La famiglia. Gli enti autarchici. L'ordinamento dello Stato italiano. Gli organi costituzionali, in particolare formazione e attuazione delle leggi. Gli organismi internazionali e supernazionali per la cooperazione tra i popoli.

Nell'ambito dell'orario fissato per l'insegnamento della storia il docente dovrà destinare due ore mensili alla trattazione degli argomenti suindicati.

EDUCAZIONE FISICA

Decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1952, numero 1226. — *Approvazione dei programmi di insegnamento dell'educazione fisica.*

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 settembre 1952, n. 224)

PREMESSA GENERALE

L'educazione fisica, in virtù delle acquisizioni della biologia umana e della pedagogia, valorizzando l'importanza delle leggi della crescita, le prerogative specifiche delle diverse età, quelle differenziali del sesso e possibilmente della tipologia costituzionalistica, mira con un'adeguata attività somato-psichica a contribuire — come un fattore indispensabile individuale — alla formazione integrale della personalità in un armonico equilibrio fra il lavoro mentale e le esigenze della normalità fisiologica di tutti gli apparati organici (nervoso, locomotore, cardio-vascolare, respiratorio, sensoriale, endocrino, ecc.), al fine di difendere e potenziare razionalmente le sane energie del corpo e dello spirito.

PREMESSA

Nella Scuola l'educazione fisica deve tendere a:

1) Esercitare un'educazione psico-fisica che abitui il corpo all'esatta obbedienza di una volontà operante e cosciente.

2) Stimolare, a mezzo del movimento, sia lo sviluppo razionale dei muscoli che le normali ed armoniche funzioni della vita vegetativa.

3) Compensare, a mezzo del movimento, i danni della sedentarietà scolastica.

4) Inculcare il senso della disciplina, senza sopprimere la personalità.

5) Vincere la timidezza, infondere il coraggio e le altre qualità morali che diano il consapevole dominio di sè stessi.

6) Suscitare nel giovane l'interesse per l'esercizio fisico, l'abitudine all'esercitazione individuale e renderlo consapevole della sua utilità anche attraverso la conoscenza di norme igieniche tendenti a tutelare la salute individuale.

7) Realizzare, inoltre, nelle alunne, a mezzo di una sapiente scelta ed opportuna esecuzione quelle doti di armonia di sviluppo di grazia e di compostezza, che si addicano alla loro natura. La scelta e l'esecuzione degli esercizi sono perciò tali da evitare espressioni di mascolinità.

8) Indirizzare i giovani dotati di particolari attitudini e mezzi fisici alle attività sportive.

Programmi maschili per i primi tre anni di studio

I Classe.

ORDINATIVI E LOCOMOZIONE:

Ordinativi sul posto - raddoppiamenti e sdoppiamenti della riga e della fila - cambiamenti di fronte - in marcia: per fila, contromarcia con raddoppiamenti e sdoppiamenti delle file - facili andature ginnastiche anche sullo stadio circolare - marcia e corsa cadenzata - passaggio dalla marcia alla corsa e viceversa - schieramento a gruppo e retto.

ESERCIZI ELEMENTARI:

Esercizi semplici del busto e degli arti e facili combinazioni. (Flessioni, estensioni, slanci, spinte, circonduzioni, rotazioni, piegamenti, anche con esecuzione lenta e molleggiata).

Esercizi di equilibrio.

Esercizi respiratori.

CORSA:

Esercizi di preparazione e brevi tratti di corsa veloce (metri 20-30).

SALTO:

Esercizi di preparazione al salto - salto frontale in alto.

ESERCIZI CON PICCOLI ATTREZZI:

Bacchetta. - Esercizi semplici con preferenza a quelli coniferenti un buon portamento.

ESERCIZI AI GRANDI ATTREZZI:

Palco di salita. - Esercizi di preparazione - salita e discesa alle pertiche con l'aiuto degli arti inferiori a passo alternato.

GIUOCHI GINNASTICI:

A scelta dell'insegnante adeguati alla età degli alunni (chi botta prende, botta rende, ecc.).

II Classe.

ORDINATIVI E LOCOMOZIONE:

Come per la classe precedente. Andatura sugli avampiedi, a ginocchio rigido o sciolto.

ESERCIZI ELEMENTARI:

Esercizi semplici e combinati, come per la classe precedente, eseguiti anche dalla stazione di decubito.

Esercizi respiratori.

CORSA:

Esercizi di preparazione e corsa veloce da m. 30 a 40.

SALTO:

Esercizi di preparazione al salto - salto in alto frontale - salto in lungo da fermo.

ESERCIZI CON PICCOLI ATTREZZI:

Bacchetta. - Esercizi semplici conferenti un buon portamento, combinati con esercizi degli arti inferiori e del busto.

ESERCIZI AI GRANDI ATTREZZI:

Cavallina. - Volteggio divaricato alla cavallina con pedana.

Palco di salita. - Salita e discesa alla pertica con l'aiuto degli arti inferiori a passo alternato e traslocazioni discendenti da una pertica all'altra.

GIUOCHI GINNASTICI:

A scelta dell'insegnante adeguati alla età degli alunni (palla nelle righe con cambio di posto - staffetta in fila - ecc.).

*III Classe.***ORDINATIVI E LOCOMOZIONE:**

Marcia, corsa ed evoluzioni su percorsi rettilinei e sullo stadio circolare - andatura a passo elastico - andatura con flessione.

ESERCIZI ELEMENTARI:

Esercizi semplici e combinati come per le classi precedenti, richiedenti coordinazioni più complesse ed esecuzione più intensa - esercizi in serie - capovolte a terra. Esercizi respiratori.

CORSA:

- Corsa veloce m. 50. - tecnica della partenza a terra.

SALTO:

Esercizi di preparazione al salto - salto in alto frontale, a forbice ed a rullo - salto in lungo (questi salti si eseguono con arrivo in buca con sabbia).

LANCIO:

Esercizi preparatori e lancio sinistro e destro da fermo della palla di ferro di kg. 3.

ESERCIZI AI GRANDI ATTREZZI:

Cavallina. - Volteggio divaricato alla cavallina con pedana allontanata.

Palco di salita. - Salita e discesa alla pertica con l'aiuto degli arti inferiori ed anche a passo unito - traslocazione orizzontale - (traversata).

GIUOCHI GINNASTICI:

Oltre a quelli della classe precedente: palla nelle file - palla rilanciata per terziglie - staffetta con la mèta - esercizi in forma di giuoco - palleggi in varie forme (lanci e prese ad una o due mani anche con palla ripiena) - piccole gare.

PREPARAZIONE AL « BREVETTO DI E. F. »:

Attenersi alle apposite disposizioni ministeriali.

Programmi femminili per i primi tre anni di studio

I Classe.

ORDINATIVI E LOCOMOZIONE:

Raddoppiamenti e sdoppiamenti della riga e della fila - cambiamenti di fronte - marcia e corsa cadenzata - per fila - contromarcia con raddoppiamenti e sdoppiamenti delle file anche sullo stadio circolare - passaggio dalla marcia alla corsa e viceversa.

ESERCIZI ELEMENTARI:

Esercizi del busto, degli arti e facili combinazioni (flessioni - estensioni - slanci - spinte - circonduzioni - rotazioni - piegamenti anche con esecuzione elastica e molleggiata).

Esercizi respiratori.

ESERCIZI DI GINNASTICA RITMICA:

Esercizi di educazione al ritmo (riproduzione di semplici ritmi mediante battute di mano) - camminare nelle varie direzioni: avanti con precedenza dell'avampiede, indietro e lateralmente sugli avampiedi con passi infuori, alternati a passi incrociati avanti e indietro. Passi ritmici: passo composto (da eseguirsi sugli avampiedi e con leggero molleggio) passo saltellato (far seguire ad ogni passo un saltello sullo stesso avampiede - cadenza veloce).

CORSA:

Preparazione alla corsa - brevi tratti di corsa veloce m. 20-30.

SALTO:

Esercizi di preparazione al salto - salto frontale in alto.

ESERCIZI CON PICCOLI ATTREZZI:

Bacchetta. - Esercizi semplici per conferire un portamento corretto.

Clavette. - Oscillazioni - circonduzioni e giri con una sola clavetta.

Funicella. - Saltelli con rimbalzo sul posto.

Pallone. - Lanci frontali.

ESERCIZI AI GRANDI ATTREZZI:

Asse di equilibrio. - Esercizi di preparazione e di equilibrio sul terreno - traslocazione frontale sull'asse piana, ferma ed a bilico.

GIUOCHI GINNASTICI:

A scelta dell'insegnante adeguati all'età delle alunne, (palla nelle righe, palleggi vari, ecc.).

II Classe.

ORDINATIVI E LOCOMOZIONE:

Ordinativi come nella classe precedente - marcia, corsa ed evoluzioni anche sullo stadio circolare - andatura sugli avampiedi - andatura a passo elastico.

ESERCIZI ELEMENTARI:

Esercizi semplici e combinati anche in decubito.
Esercizi respiratori.

ESERCIZI DI GINNASTICA RITMICA:

Esercizi di educazione al ritmo (riproduzione di ritmi e di combinazioni di vari ritmi anche con passi, balzi, saltelli) - passi composti con assecondamento del busto (ossia con rotazioni e leggere flessioni da eseguirsi avanti, indietro, lateralmente, in obliquo) - balzi nelle varie direzioni - esercizi vari aventi lo scopo di educare le allieve al rilassamento muscolare - facili esercizi degli arti superiori (elevazioni e abbassamenti, oscillazioni, circonduzioni, ecc.) da eseguirsi senza rigidità a movimenti continui e ripetuti per più riprese.

CORSA:

Esercizi di preparazione - brevi tratti di corsa veloce metri 30-40.

SALTO:

Esercizi di preparazione al salto - salto in alto frontale.

ESERCIZI CON PICCOLI ATTREZZI:

Bacchetta. - Esercizi semplici e di destrezza combinati con esercizi degli arti inferiori e del busto.

Clavette. - Oscillazioni, circonduzioni - giri e mulinelli con una o due clavette, sul posto, con spostamenti e passi ritmici.

Funicella. - Saltelli con e senza rimbalzo sul posto e con spostamenti.

Pallone. - Lanci frontali e dorsali.

ESERCIZI AI GRANDI ATTREZZI:

Asse di equilibrio. - Oltre a quelli dell'anno precedente: trascrizione con facili andature sull'asse piana e ferma.

GIUOCHI GINNASTICI:

A scelta dell'insegnante adeguati all'età delle alunne (staffetta in fila, palleggi vari, ecc.).

*III Classe.***ORDINATIVI E LOCOMOZIONE:**

Marcia, corsa ed evoluzioni sui percorsi rettilinei e sullo stadio circolare - andatura a passo elastico - andatura con flessione.

ESERCIZI ELEMENTARI:

Esercizi semplici e combinati - esercizi in serie.
Esercizi respiratori.

ESERCIZI DI GINNASTICA RITMICA:

Esercizi di rilassamento - andature ritmiche composte dalla combinazione di passi ritmici con movimenti degli

arti superiori, da eseguirsi con asseccamento del busto - facili combinazioni in serie.

CORSA:

Esercizi di preparazione - brevi tratti di corsa veloce metri 40-50.

SALTO:

Esercizi di preparazione - salto in alto frontale.

ESERCIZI CON PICCOLI ATTREZZI:

Cerchio. - Esercizi semplici e combinati in forma morbida e sciolta eseguiti sul posto e con spostamenti.

Funicella. - Saltelli a piedi pari - su un piede - a gambe incrociate (sul posto e con spostamento frontale, dorsale, laterale).

Pallone. - Lanci frontali e dorsali.

ESERCIZI AI GRANDI ATTREZZI:

Asse di equilibrio. - Come la classe precedente - traslocazione laterale sull'asse piana e ferma.

Spalliera. - Facili esercizi dall'aappoggio sul terreno.

Quadro. - Traslocazione verticale su di un ordine di quadri con rotazione a sinistra e a destra.

GIUOCHI GINNASTICI:

Oltre a quelli della classe precedente: palla nelle file - palla nelle righe con cambio di posto - staffetta con la mèta - palla rilanciata per terziglie - esercizi in forma di giuoco - palleggi in varie forme - lanci e prese ad una o due mani - piccole gare.

PREPARAZIONE AL « BREVETTO DI E. F. »:

Attenersi alle apposite disposizioni ministeriali.

Attività sportiva

L'Educazione Fisica deve anche assecondare, nel quadro completo di una educazione sanamente intesa, la formazione di abilità individuali cui contribuisce in gran parte l'attività sportiva.

E' bene pertanto che tale attività si effettui nel periodo della frequenza scolastica, anche per offrire agli alunni ed alunne la possibilità di trascorrere una parte del loro tempo nella palestra o nel campo all'aperto dedicandosi a quelle forme di attività che meglio rispondono alle loro attitudini fisiche ed alle loro preferenze.

A tale scopo i presenti programmi comprendono anche esercitazioni di Atletica Leggera e di giochi pre-sportivi e sportivi che servono agli alunni di avviamento allo sport.

E' opportuno che la Scuola, per le finalità di educazione integrale che intende perseguire curi essa medesima e controlli sia tali esercitazioni sportive sia le conseguenti competizioni interscolastiche, e che alunni ed alunne, associati nei Gruppi Sportivi costituiti in seno alla propria Scuola secondo apposite disposizioni emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, siano assistiti e guidati dagli insegnanti di Educazione Fisica, con l'incoraggiamento dei Capi di Istituto.

E' da tener inoltre presente che nella Scuola secondaria anche le esercitazioni sportive debbono uniformarsi a finalità di sviluppo armonico generale e creare una disposizione generica fisica e mentale che possa adattarsi a varie ed adeguate forme di sports instillando quei principi morali che debbono sempre presiedere la funzione educativa della Scuola.

PROGRAMMI DI ESAME (1)

ESAME DI LICENZA DALLA SCUOLA SECONDARIA
DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE

MATERIE COMUNI A TUTTI I TIPI

LINGUA ITALIANA

Prova scritta: Tema su argomento, familiare al candidato, tratto dalla vita nazionale o domestica, ovvero lettera familiare o lettera riguardante la professione cui avvia la scuola.

Durata della prova: 4 ore.

Prova orale: Lettura e commento di brani di prosa e di poesia moderna, tratti da un'antologia scelti dalla Commissione tra quelli indicati dal candidato. Analisi logica dei brani stessi. Recitazione a memoria di alcuni di essi.

STORIA E GEOGRAFIA

Prova orale: Il candidato dovrà dimostrare di conoscere nelle linee generali le principali vicende della storia d'Italia e di avere conoscenza particolare del programma d'insegnamento della terza classe.

Per la geografia i programmi d'insegnamento sono anche programmi d'esame.

LINGUA STRANIERA

Prova scritta: Traduzione dall'italiano nella lingua straniera di un facile passo di prosa moderna.

Per la traduzione è concesso soltanto l'uso del vocabolario.
Durata della prova: 3 ore.

(1) Approvati con R. D. 10 giugno 1937, n. 876.

Prova orale: 1. Scrittura sotto dettatura alla lavagna di facili proposizioni.

2. Lettura e spiegazione d'un passo d'autore moderno.

3. Conversazione nella lingua straniera su argomenti familiari e tecnici.

MATEMATICA

Prova scritta: Risoluzione di un quesito in applicazione del programma di insegnamento del terzo anno di corso.

Durata della prova: 3 ore.

Prova orale: Verterà, nei limiti dei programmi d'insegnamento delle tre classi del corso, sulla seguente materia:

Calcolo del valore che semplici espressioni letterali assumono per assegnati valori numerici (interi, frazionari, decimali) delle lettere.

Esercizi sul sistema metrico decimale e sulle misure non decimali.

Problemi del tre semplice e composto. Percentuali. Interesse e sconto.

Problemi sulla divisione di un numero in parti proporzionali a più altre. Problemi di miscuglio.

Risoluzione di semplici uguaglianze rispetto ad una lettera in esse contenuta a primo grado; problemi relativi.

Nozioni di equivalenza; poligoni equivalenti, teorema di Pitagora.

Rette e piani nello spazio. Definizioni, nomenclatura e proprietà più importanti del prisma, della piramide, del cilindro, del cono e della sfera.

Misura dei segmenti, degli angoli, degli archi. Triangoli e poligoni simili. Esercizi in applicazione del teorema di Pitagora e delle regole per la misura della lunghezza di una circonferenza dell'area dei principali poligoni, dell'area di un cerchio, dell'area e dei volumi del prisma, della piramide, del cilindro, del cono, della sfera.

N.B. — Gli esercizi e i problemi debbono essere molto semplici ed avere carattere pratico secondo l'indirizzo del corso.

IGIENE

Prova orale: I programmi di insegnamento sono anche programmi d'esame.

CANTO CORALE

Prova orale: Il candidato deve:

a) dare prova di conoscere gli elementi della teoria musicale (scale maggiori e minori, tonalità, intervalli, accordi principali);

b) leggere a prima vista (lettura misurata) un facilissimo solfeggio scritto nelle chiavi di *sol* e di *fa* alternato, con impiego dei tempi composti (a movimenti ternari); 6-8, 9-8, 12-8.

Per i candidati provenienti da scuola privata o paterna sono inoltre prescritte una prova orale di scienze naturali, una grafica di disegno e una grafica di calligrafia sui programmi delle prime due classi o della sola seconda classe, quando siano provveduti d'idoneità o di promozione alla classe stessa.

MATERIE PARTICOLARI DEL TIPO COMMERCIALE

A) — TIPO COMUNE

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA

Prova scritta: Consisterà in un esercizio relativo alle registrazioni in partita doppia con riferimento ad azienda commerciale di struttura molto semplice o nell'appuramento di un conto corrente.

Prova orale: I programmi d'insegnamento sono anche programmi d'esame.

ELEMENTI DI MERCEOLOGIA

Prova orale: I programmi d'insegnamento sono anche programmi d'esame.

STENOGRAFIA

Prova grafica: Consterà di due parti:

1. Dettatura di un brano di carattere commerciale o di una lettera commerciale per circa dieci minuti, con velocità progressiva fino a 60 parole al minuto. - Trascrizione dello stenoscritto in caratteri comuni.

DATTILOGRAFIA

Prova pratica: Compilazione, sotto dettatura, di una lettera commerciale o di una fattura con incolonnamento di cifre.

CONVERSAZIONE E CORRISPONDENZA COMMERCIALE
NELLA LINGUA STRANIERA

Prova orale: Consisterà in una conversazione su facili argomenti di carattere commerciale o sulla geografia economica e commerciale del paese in cui la lingua straniera si parla o nella stesura, nella lingua stessa, di un documento commerciale scelto tra i più semplici e comuni.

PRATICA COMMERCIALE

Prova pratica: Consisterà nella redazione di qualche semplice documento relativo alle operazioni che si svolgono in una azienda commerciale, steso in forma accurata e in buona calligrafia.

I candidati provenienti da scuola privata o paterna sostengono la prova orale di computisteria e ragioneria anche sul programma della 2ª classe.

B) — SPECIALIZZAZIONE ALBERGHIERA

NOZIONI PRATICHE DI TECNICA ALBERGHIERA ED ESERCITAZIONI,
NOZIONI D'ARTE LOCALE E DI GEOGRAFIA TURISTICA

Prova orale: I programmi d'insegnamento della terza classe sono anche programmi d'esame.

Georg-Eckert-Institut
für internationale
Schulbuchforschung
Braunschweig
Schulbuchbibliothek

Prova pratica: Consisterà in un esperimento di tecnica alberghiera, in relazione ai vari servizi considerati nei programmi d'insegnamento.

LINGUA INGLESE E TEDESCA

Prova scritta: Consterà di 2 parti:

1. Scrittura sotto dettato di un facile brano di circa 10 righe a stampa di argomento tecnico o turistico;
2. Traduzione dall'italiano nella lingua straniera di una breve lettera di argomento alberghiero.

Prova orale: 1. Lettura, terminologia e fraseologia tecnica. - 2. Conversazione nella lingua straniera su argomenti alberghieri e turistici.

ELEMENTI DI COMPUTISTERIA E RAGIONERIA, DI PRATICA COMMERCIALE E DI CONTABILITÀ E LEGISLAZIONE ALBERGHIERA

Prova scritta: Consisterà in un esercizio relativo alle registrazioni in partita doppia con riferimento ad azienda alberghiera, di struttura molto semplice, oppure nella redazione totale o parziale di scritture e documenti propri dell'attività amministrativa degli alberghi.

Prova orale: I programmi d'insegnamento della 3ª classe sono anche programmi d'esame.

ELEMENTI DI MERCEOLOGIA

Prova orale: I programmi d'insegnamento sono anche programmi d'esame.

DATTILOGRAFIA (facoltativa)

Prova pratica: Come per il tipo comune.

I candidati provenienti da scuola privata o paterna sostengono le prove orali di elementi di computisteria e ragioneria, di pratica commerciale e di contabilità e legislazione alberghiera anche sul programma della 2ª classe.

ESAMI FINALI NEI CORSI SECONDARI DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE ANNUALI E BIENNALI

Al termine dei corsi secondari d'avviamento professionale annuali o biennali non si sostiene uno speciale esame di licenza: gli alunni interni conseguono l'attestato relativo al corso compiuto in base allo scrutinio finale e alle eventuali prove superate in sede di riparazione; gli alunni privatisti, per conseguire lo stesso attestato, sono tenuti a sostenere un esame sull'intero programma del corso e con le prove prescritte dai programmi d'insegnamento, salvo che — quando si tratti di corsi biennali — tali alunni siano in possesso della promozione o della idoneità alla seconda classe, nel qual caso l'esame verterà sul programma di insegnamento di questa sola classe.

I N D I C E

Avvertenze generali per l'insegnamento pag. 3

Programmi d'insegnamento

Materie di cultura generale comuni a tutti i tipi:

Orario settimanale	» 7
Lingua italiana	» 7
Storia e geografia	» 9
Lingua straniera	» 12
Matematica	» 13
Scienze fisiche e naturali	» 15
Igiene	» 16
Disegno	» 17
Calligrafia	» 18
Canto corale	» 18

Materie di cultura tecnica per il tipo commerciale comune:

Orario settimanale	» 19
Computisteria e ragioneria	» 19
Elementi di merceologia	» 21
Stenografia	» 21
Dattilografia	» 22
Conversazione e corrispondenza commerciale nella lingua straniera	» 22
Pratica commerciale	» 23

Materie di cultura tecnica per la specializzazione alberghiera:

Orario settimanale	pag. 24
Nozioni pratiche di tecnica alberghiera ed esercitazioni; nozioni d'arte locale e di geografia turistica	» 24
Lingua inglese o tedesca	» 28
Elementi di computisteria e ragioneria, di pratica commerciale e di contabilità e legislazione alberghiera	» 28
Elementi di merceologia	» 30
Dattilografia (facoltativa)	» 30
Corsi annuali di tipo commerciale comune	» 31
Corsi biennali di tipo commerciale comune	» 36
Educazione civica	» 46
Educazione fisica	» 54

Programmi d'esame

Esami di licenza:

Materie comuni	» 65
Materie particolari per il tipo commerciale comune	» 67
Materie particolari per la specializzazione alberghiera	» 68
Corsi annuali e biennali	» 70

PROGRAMMI SCOLASTICI PIROLA

SCUOLA PRIMARIA E MATERNA

- 1171 - Scuola primaria (elementare) e materna L. 200

SCUOLE SECONDARIE

- 1082 - Scuola media (triennale) » 150
924 - Scuole e corsi di avviamento commerciale e alberghiero » 250
926 - Scuola tecnica a indirizzo commerciale (biennale) » 150
1106 - Scuola di avviamento industriale - Scuola tecnica industriale (progr. 1947 e progr. esame 1949) » 250
1116 - Scuola di avviamento industr. femm. (progr. 1936 e progr. sperim. 1948) » 200
1127 - Scuole e corsi di avviam. profess. tipo agrario » 200

Ginnasio e licel

- 1083 - Ginnasio superiore (biennale), liceo classico (triennale) e liceo scientifico (quinquennale) » 250

Istituti tecnici

- 922 - Istituti tecnici commerciali » 250
923 - Istituti tecnici per geometri » 250
1103 - Istituti tecnici industriali (meccanici elettricisti, radiotecnici) » 400
1104 - Istituti tecnici industriali (edili) » 150
1105 - Istituti tecnici industriali (tessili, chimici tintori, chimici industriali, chimici coloristi) » 350
1089 - Istituti tecnici nautici » 400
1219 - Istituti tecnici femminili » 200

Magistrali; professionale femminile

- 1084 - Istituti magistrali; scuole magistrali; (maestre d'asilo); » 300
925 - Scuola professionale femminile (triennale) e di magistero professionale per la donna (biennale) » 300

Istruzione artistica

- 1011 - Licei artistici e accademie di belle arti. - Programmi di esame e di insegnamento; ordinamento, tasse . . . » 350

Esami integrativi

- 944 - Programmi di esame per passaggi speciali da scuole varie all'Istituto tecnico, al magistero professionale e alla facoltà di agraria » 300

Esami di Stato

- 1212 - Maturità e abilitazione (1960) » 350

Ad evitare errate interpretazioni, nelle richieste dei programmi si prega di indicare sempre il numero del fascicolo. I « programmi scolastici Pirola » sono in vendita presso l'Editore Pirola, Milano (215) (conto corrente postale 3/826) e nelle più importanti librerie.